# IL POPOLO ROMANO

**Anno XXXIV — N, 178** — Centesimi 5 in tutto il Regno — **Domenica 1 Luglio 1906**

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI




## La Settimana all'estero.

La situazione internazionale, essendo entrata in un periodo di grande calma, una calma molto promettente di buona armonia per le grandi Nazioni, l'attenzione è nuovamente rivolta alle condizioni interne della Russia, le quali in queste ultime settimane sono nel complesso piuttosto peggiorate.

All'agitazione agraria che si era intensificata in alcune Provincie, si è aggiunto un rincrudimento negli scioperi e — sintomo più allarmante — la sedizione militare ha guadagnato diversi reggimenti, non risparmiando neppure quelli, la cui secolare fedeltà all'Imperatore era tradizionale.

Nelle sedute della *Duma* poi sono continuati, con violenza sempre maggiore, i sistematici attacchi contro il Governo, al quale, per l'irruenza della parte più turbolenta dell'assemblea, riesce impossibile esplicare qualsiasi azione.

Ond'è, che di fronte a questo stato di cose, anche nelle sfere ufficiali si penserebbe — a quanto si assicura — ad un cambiamento del Ministero, che non sapremmo dire se sia il miglior rimedio.

La visita del gen. Saletta, capo di S. M. dell'esercito italiano a Vienna, è giunta opportunissima per dimostrare ancora una volta come siano spariti i piccoli dissensi tra i due Stati alleati e come regni oggi la più cordiale intesa su tutta la linea. Appunto perchè il gen. Saletta non era latore di una missione politica o diplomatica, il suo brindisi ha fatto la più profonda impressione, essendo la sincera espressione dei sentimenti di un nobile e leale soldato e non un'enunciazione diplomatica elaborata con tutte le riserve del mestiere. Non si può perciò fare a meno di essere lietissimi della visita e del suo successo.

— L'Imperatore reduce del suo viaggio in Boemia e Moravia ha diretto ai due Governatori lettere piene di riconoscenza per l'entusiastica accoglienza avuta e piene di espressioni di speranza per la conciliazione delle nazionalità in Boemia dopo che la Moravia ha dato in proposito un buono e salutare esempio.

Gli czechi però dichiarano di attendere i sentimenti dei tedeschi alla prova nell'imminente discussione sulla ripartizione dei mandati nella riforma elettorale e intanto hanno votato contro il bilancio nonostante la presenza di due ministeri czechi nel Gabinetto Beck, il cui capo ha però dichiarato energicamente, che altri erano i doveri del parlamento verso un Gabinetto parlamentare, altri verso i precedenti ministeri di funzionari non politici.

— Vivacissime le discussioni nella Giunta del bilancio, dove si vorrebbe porre in istato di accusa l' ex-Pres. del Cons. Körber, nonostante la sua notoria e indiscutibile onorabilità, che soltanto nella questione delle spese per il porto di Trieste può essere stata ingannata.

Nella Delegazione ungherese vengono fuori adesso le stesse pretese che prima riempivano le colonne dei giornali di Budapest. Si chiede la divisione del Corpo diplomatico in una metà austriaca e una metà ungherese; si chiede la lingua ungherese in tutti i documenti diplomatici diretti a Budapest, e non si vuole tener conto dell' effettiva impossibilità di soddisfare siffatte pretese.

Perciò poco vale che il dott. Wekerle abbia impedito un voto di sfiducia, visto che gli espressi desideri ungheresi dovranno essere tutti respinti.

Nell'Ungheria stessa si fa strada un certo malcontento per i metodi del Governo, che pare voglia seguire nelle questioni pratiche le orme dei suoi tanto biasimati predecessori.

In Germania si rileva con grande interesse, che la riuscita della visita fatta da 50 giornalisti tedeschi a Londra, quale contributo ad un riavvicinamento anglo-tedesco non è più dubbia ed anche i giornali, che specialmente dopo la guerra anglo-boera erano i più germanofobi, riconoscono ora che fu peccato dalle due parti, mentre le due parti hanno interesse di procedere ad un riavvicinamento basato per ora, se non sulla cordialità, almeno sul rispetto e sull' equa valutazione degli interessi propri ed altrui.

— Il ministro degli esteri del Würtemberg, bar. Soden, si è ritirato per ragioni di salute.

Aveva molto contribuito a combattere le idee particolariste fomentate nel Würtemberg dal partito democratico.

— Nulla di vero nelle notizie sulla crisi nel Ministero della marina. Il geniale creatore dell'attuale flotta tedesca, l'amm. Tirpitz, gode sempre la piena fiducia del suo Sovrano.

Alla Camera francese il Ministro delle finanze Poincaré ha presentato il progetto di bilancio pel 1907, che presenta un totale di spese che oltrepassa i quattro miliardi, con un aumento, in queste spese, di oltre 300 milioni in confronto del bilancio dello scorso anno.

Per questo aumento, non intendendo il Governo di ricorrere ad un prestito, si provvederà con l'emissione di obbligazioni rimborsabili in dodici anni a partire dal 1908, e con aumenti di imposte, fra cui quelle sui diritti di successione e di donazione.

Le elezioni generali in Serbia si sono svolte tranquillamente e — come è uso costante in quel paese — sono riuscite favorevoli al Gabinetto Pasic che le aveva indette.

La nuova Scupcina avrà da risolvere subito importanti problemi, fra cui - principale - quello del trattato commerciale con l'Austria, che fu causa della precedente crisi ministeriale.

In mezzo al compianto sincero di tutti, si è spento il ministro spagnuolo degli esteri, Duca Almodovar del Rio, il cui ultimo atto di una carriera spesa interamente pel bene e la grandezza del suo Paese, fu quello di presiedere con un tatto ed un accorgimento che gli furono universalmente riconosciuti, la Conferenza internazionale di Algesiras.

Al posto di questo eminente diplomatico e uomo politico — al quale vennero tributate eccezionali onoranze funebri — è stato chiamato il sig. Perez Caballero.

Il ministro italiano degli esteri, on. Tittoni, recatosi a Londra per presentare le sue lettere di richiamo, è stato ricevuto in udienza solenne da Re Edoardo.

Nella sua permanenza nella capitale inglese, l'on. Tittoni ha visitato le scuole e gli stabilimenti della Colonia italiana, e assistendo al banchetto annuale della *Dante Alighieri*, ha pronunciato un breve importante discorso sulla continuità della politica estera italiana, il cui indirizzo non muta col mutare delle persone che si succedono al Governo.

La Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha approvato un progetto sull'immigrazione, redatto in senso più liberale di quello esistente, specialmente nei riguardi degli immigranti per ragioni religiose e politiche.

### Nel Marocco.

(S) **Londra**, 30. — Lo *Standard* ha da Tangeri: Gli inviati del Sultano incaricati di negoziare con la Francia relativamente alla vertenza per l'assassinio di Charbonnel cercano di ottenere modificazioni alla Nota francese, ma il ministro di Francia, Saint René de Taillandier, mantiene nella loro integrità le domande della Francia.

## Politica e diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 30. — E' ritornato l'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali.

(S) **Vienna**, 30. — Si ha da Pietroburgo: Sembra certo che il capo dello Stato Maggiore russo, generale Palitzine, si recherà in Austria nel settembre prossimo per felicitare il capo dello Stato Maggiore austro-ungarico gen. Beck.

Il generale Palitzine assisterà pure alle grandi manovre dell'esercito austro-ungarico nella Galizia.

(S) **Washington**, 30. — Il segretario di Stato per gli esteri, Root, che ha accettato l'invito del Chile, si recherà a Valparaiso a bordo di una nave da guerra cilena e poi a bordo di una nave da guerra degli Stati Uniti, si dirigerà verso il nord, visiterà parecchie capitali ed attreverserà quindi l'istmo di Panama.

(S) **Santiago del Cile**, 30. — Si conferma ufficialmente l'elezione di Pedro Montt a Presidente della Repubblica.

La sua vittoria venne accolta favorevolmente anche dai suoi avversari politici, avendo Montt la riputazione di uomo giusto, onesto, savio ed energico.

(S) **Parigi**, 30. — Il gruppo parlamentare dell'arbitrato tenne iersera alla Camera la sua seconda seduta sotto la presidenza del sen. D'Estournelles de Constant.

Si è inviato un dispaccio alla Duma per l'adesione all'arbitrato.

Il gruppo ha approvato all'unanimità il voto a favore dello studio nazionale ed internazionale della *limitazione* e decise che questa questione sia discussa nella prossima conferenza di Londra, alla quale parteciperanno oltre 500 rappresentanti dei Parlamenti di tutti i paesi.

**Stoccarda** 30. — Il Min. degli esteri, bar. Soden, è stato collocato a riposo per ragioni di salute.

Il Min. dei culti, dott. Weizsacker, è stato nominato Min. degli esteri, e il Consigliere di Stato Fleischhauer, Min. dei culti.

(S) **Segovia**, 30 — Il Re Alfonso e la Regina Victoria hanno assistito ad una *corrida* di tori e poscia sono ritornati al castello della Granja.

Domani faranno un'escursione in automobile al Monastero di Ghalarde. L'escursione durerà due giorni.

### Trattati di commercio

(S) **Parigi**, 30 — In presenza delle informazioni date dall'ambasciatore di Francia a Madrid, Cambon, che confermano che le nuove tariffe spagnuole sono inaccettabili in ragione della loro esagerazione, il Governo francese ha deciso definitivamente di denunziare il *modus vivendi* del 1893.

Questa denunzia non può avere effetto che dopo tre mesi e cioè a partire dal primo ottobre, epoca in cui la tariffa generale massima sarà applicata ai prodotti spagnuoli che entrano in Francia.

### Le accuse contro l' ufficio coloniale tedesco.

**Berlino**. 30. — Il giornale clericale *Deutsches Volksblatt* di Stoccarda aveva pubblicato delle accuse contro l' Ufficio coloniale tedesco che fu anche in giornali esteri dipinto in seguito a queste pubblicazioni come un ritrovo di malfattori.

Ora la *Norddeutsche Allg. Zeitung* ribatte tutte le accuse una per una in un esteso comunicato dimostrandone l'assoluta falsità. E così è da sperare, che anche questa leggenda sia sfatata.

### Commercio ispano-svizzero.

(S) **Madrid**, 30. — La notizia della rottura delle relazioni doganali colla Svizzera è confermata.

## La discussione sulla Marina.

Siamo ridotti a qualche declamazione contro la Terni, provocata più che altro dal vedere le azioni ad un prezzo, vero od esagerato che sia, il quale in taluni desta invidia e nel mondo della speculazione di borsa eccita a giuocare al ribasso.

Questa, non altra, è la verità nuda e cruda.

Ora, siccome noi, come dicevamo nel n. del 16 maggio, non abbiamo alcuna tenerezza per le Acciaierie, nè per gli alti, nè per i bassi forni; e non siamo gli avvocati o i procuratori della Società, come non siamo cointeressati in alcun Sindacato al rialzo o al ribasso, possiamo parlare liberamente. E parlando liberamente diremo subito che coloro i quali attribuiscono i guadagni ed i corsi elevati, raggiunti dalle azioni della Terni, alle corazze, non hanno capito niente o fingono di non capire.

L'on. Prinetti, per es., che in materia d'industrie è abbastanza esperto, disse ieri che nei contratti del 1897 la Terni fece pagare allo Stato le corazze il doppio e il triplo di quanto le costavano, così da guadagnare mille ed anche due mila lire la tonnellata.

Curioso! Aprendo il volume del *Pop. Rom.* del 1897, l' anno nel quale la Terni si sarebbe ingrassata tanto, troviamo nel Bollettino dei prezzi di compenso alla fine dicembre che le azioni delle Acciaierie sono registrate al prezzo di L. **423**: mentre nel listino della Borsa di ieri sono registrate al prezzo di L. **2385.**

Non son dunque nè le corazze, nè i proiettili che hanno fatto salire a così alti corsi le azioni della Terni: bensì qualche altro fatto industriale e commerciale, ben più importante delle ordinazioni dello Stato, altrimenti, dati quei contratti così grassi, i prezzi del 1897 sarebbero stati irrisorii, a meno di voler supporre che gli speculatori di borsa d'allora avessero la cateratta!

L'ascensione delle azioni della Terni comincia ad accentuarsi al momento in cui si sta tessendo il *trust* siderurgico-metallurgico-navale, che noi combattemmo per criterio economico generale, mentre i giornali, che *oggi* combattono la Terni, lo propugnavano con grande calore!

Dato il *trust*, che ha concentrato, per così dire, nella Terni: la Società degli Alti Forni dell'*Elba*, lo stabilimento metallurgico di *Savona*, alcune officine di Voltri, il cantiere Orlando di Livorno, quelli di Odero a Genova e Sestri, le Ferriere del Valdarno e di Torre Annunziata, lo stabilimento d'Ancona, il nuovo impianto Vikers-Terni ed altre minori aziende, è chiaro ed evidente che al bilancio della Terni concorrono tutti questi diversi coefficienti industriali, di fronte ai quali le corazze dello Stato diventano anche meno di quello che rappresenta l'Appendice nella 4.a pag. del *Popolo Romano*.

È difatti le ordinazioni dello Stato non rappresentano neppure il quarto delle lavorazioni che si compiono nella sola fabbrica di Terni, mentre la Società di Terni beneficia degli utili di tutti gli Stabilimenti, che abbiamo indicato sopra e che non fabbricano nè proiettili, nè corazze.

Chi contribuisce quindi nella massima parte ai guadagni della Terni è il pubblico, ossia tutte le industrie secondarie, che debbono ricorrere per prodotti di prima o seconda lavorazione, in materia siderurgica, metallurgica o navale, ai diversi stabilimenti che sono integrati nella Terni, il pubblico che paga, naturalmente, come avviene in tutti i paesi dove le grandi industrie sono collegate dai *trusts* o dai *cartells*, prezzi più elevati di quelli che si pagano dove l'industria si svolge sulla base della più larga concorrenza.

Ed è strano che questi fatti elementari non siano presenti a coloro che declamano con tanta facilità.

All'aumento poi delle azioni della Terni ha pure contribuito in parte la speculazione di borsa, avendo un gruppo di ribassisti, annidiato a Milano con distaccamenti a Genova, preso di mira quel titolo industriale.

La questione, dunque, della Terni nei rapporti dello Stato va considerata all'infuori di tutte queste manovre borsaiuole, cui ha molto giovato il modo col quale fu pubblicata la relazione dell'inchiesta navale.

Prezzi e qualità si debbono vedere; così disse l'on. Lacava. Ora per i prezzi la Società ha dimostrato con dati e cifre che l'Inghilterra paga le corazze Krupp 2892 lire la tonn. e l'Italia le paga coll'attuale contratto L. 2883.

Sono esatte queste cifre? Se sì, le accuse sono puerili; se no, bisogna dimostrare, non con chiacchiere, insinuazioni ed insolenze, che non sono esatte.

In quanto alla qualità, è questione di controllo. Ora se col ministro Mirabello i controlli sono efficaci, non si capisce perchè non debbano esserlo cogli altri ministri.

E con ciò facciamo punto.

## Parlamenti esteri

### Russia.

**Pietroburgo**, 30 — (*Duma*. — Durante la discussione del progetto sulle riunioni pubbliche, il pres. Kotliarewski pronuncia un lungo discorso, nel quale protesta contro le asserzioni dei socialisti che vogliono attribuire al popolo russo qualità inaudite.

I socialisti russi ignorano l'esperienza storica delle Nazioni europee. La Duma non può parlare altra lingua che quella legislativa: il suo scopo è di creare un vero Stato costituzionale e di lottare contro gli atti arbitrari. Bisogna riflettere che ogni popolo deve percorrere tappe elementari, prima di raggiungere piene libertà politiche e sociali.

L'interpellanza sulla condanna a morte di un minatore di Varsavia, provoca una discussione sull'attitudine del Procuratore capo.

Il minatore era stato condannato ai lavori forzati dal Consiglio di guerra, ma il Procuratore capo avrebbe, dicono, cancellata la sentenza, sostituendo ad essa la condanna a morte.

La discussione chiarirà quanto vi sia di vero in tale asserto.

### Stati Uniti.

(S) **Washington**, 30. — *Senato*. - Si approvano le conclusioni della Commissione sulle tariffe ferroviarie e una mozione che tende a far mettere in vigore la stessa legge 60 giorni dopo la sua promulgazione.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato anche una legge relativa alla purezza delle derrate alimentari.

### Malcontento in Ungheria.

**Budapest** 29. — Il Gabinetto Weckerle e specialmente i capi della coalizione, che ne fanno parte come Kossuth, Appony e Polony, si devono accorgere che l'avere creato in Ungheria per lunghi anni una opposizione radicale per fare opposizione sempre e a chiunque porta adesso i suoi frutti.

Una buona parte della stampa con a capo il *Magyar Orszag* comincia a inveire contro l'attuale Governo come invei contro Tisza e Fejervary. Sapevamo, dice l'influente organo della coalizione, che sarebbe venuto un periodo, durante il quale era necessario di rinfoderare le nostre domande, ma non avremmo mai creduto di cadere nelle mani di un Ministero, che non pensa ad altro che a fare votare soldati e tasse, a darsi al più sfacciato nepotismo nella nomina degli impiegati ed a inquinare le elezioni politiche. Se il Gabinetto continuerà così finirà nello stesso pantano morale, che ha inghiottito Tisza e il partito liberale.

Questo attacco è vivamente commentato come indice del malcontento fomentato dai radicali.

## La conversione della rendita.

Il mercato nazionale ed i mercati esteri hanno accolta la notizia della conversione con generale fiducia. La borsa di Parigi che aveva chiuso il giorno precedente a 104,80 ieri ha chiuso a 104,85.

Anche nelle nostre borse i corsi si mantennero generalmente sostenuti e non vi fu che qualche centesimo di differenza sulle quotazioni precedenti.

A Milano vi furono in principio alcune vendite, ma i venditori si affrettarono, pare, a ricomprare, tantochè la borsa chiuse in rialzo di 30 centesimi sull'apertura.

Questa essendo stata la prima impressione all'annunzio della legge di conversione, si può ritenere pienamente assicurato l'esito, tanto più che il progetto all'estero era noto fin da giovedì, come abbiamo rilevato dai giornali inglesi e tedeschi giunti ieri.

Indubbiamente questo risultato si deve al modo col quale venne concretato il progetto e alle condizioni fatte ai possessori: giacchè la certezza che per cinque anni dal primo del 1907 l'interesse del 3,75 rimarrà inalterato, mentre al primo istante di vento in poppa, che non mancò due anni addietro, la conversione si sarebbe potuta fare comodamente al 3,50, è tale condizione che i portatori hanno tutto l' interesse a non chiedere il rimborso.

E tanto più questo interesse lo hanno gl'istituti minori di risparmio, i quali sull'esempio dei maggiori, come Milano, Roma, Bologna ecc. non saprebbero come meglio rinvestire i depositi attualmente rinvestiti in rendita, poichè se è vero che perdono 1/8 per cento nel frutto, il capitale è sempre largamente realizzabile, pur ammettendo lievi ondulazioni al disopra della pari.

Una prova si ha nel fatto, che di fronte alla garanzia data per legge dell'inalterabilità del 3,75 d'interesse per un quinquennio, dall'estero si ebbero ieri ordinazioni di acquisti.

Che cosa c'è del resto che possa offrire a quanti amano vivere al sicuro e tranquilli sull' impiego dei loro capitali e senza fastidi per la riscossione a data fissa, miglior impiego della rendita?

Il fatto, che in quest' ultimo quinquennio noi abbiamo riscattato dall' estero la metà della rendita italiana, che vi era rimasta e che siamo ridotti a poco più di mezzo miliardo, prova quanta sia la tendenza dei capitali e dei risparmi italiani a preferire la rendita a qualunque altro impiego.

Se, come speriamo, l' attività economica del paese non si arresta, si può ritenere che fra un altro quinquennio ed anche prima avremo richiamato in patria l'ultimo mezzo miliardo. Ciò che prova matematicamente come il 3,75, come il 3,50 saranno sempre di qualche punto al disopra della pari.

E ecco, per chiudere, un prospetto tolto dall'ultima relazione del Debito pubblico, che indica le somme pagate nell' ultimo quinquennio per interessi sulla rendita, tanto all'interno, come all'estero.

*Rendita 5 0/0 nominativa.*

| Esercizii | Estero | Interno | Totale |
|---|---|---|---|
| 900-901 | 943,148 | 144,325,220 | 145,268,367 |
| 901-902 | 954,901 | 150,112,428 | 151,067,030 |
| 902-903 | 839,574 | 155,636,184 | 156,475,758 |
| 903-904 | 762,124 | 157,179,558 | 157,941,682 |
| 904-905 | 746,594 | 160,391,497 | 161,138,092 |

*Rendita 5 0/0 al portatore.*

| Esercizii | Estero | Interno | Totale |
|---|---|---|---|
| 900-901 | 41,068,724 | 131,270,613 | 172,339,347 |
| 901-902 | 38,384,696 | 120,088,364 | 158,473,060 |
| 902-903 | 31,975,710 | 130,058,184 | 162,033,894 |
| 903-904 | 26,677,488 | 134,577,953 | 161,255,441 |
| 904-905 | 23,156,860 | 132,113,660 | 155,270,520 |

*Rendita mista 5 0/0.*

(Soltanto nel Regno).

| | |
|---|---|
| 1900-901 | L. 1,605,755 |
| 1901-902 | » 1,566,730 |
| 1902-903 | » 1,320,962 |
| 1903-904 | » 1,496,974 |
| 1904-905 | » 1,388,354 |

**Riassunto del 1904-905.**

| | | Estero | Interno | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Nominativa | L. | 746,594 | 160,391,497 | 161,138,092 |
| Portatore | » | 23,156,860 | 138,113,660 | 155,270,520 |
| Mista | » | ......... | 1,388,354 | 1,388,354 |
| **Tot. gen.** | L. | 23,903,454 | 293,893,511 | 317,796,966 |

Capitalizzando, abbiamo L. 7,944,924,150 cui aggiungendo quel po' di 4 0/0 ancora sparso nelle banche si raggiunge quel totale di *otto miliardi e 160 milioni*, accennati nella Relazione ministeriale.

### I COMMENTI.

(S) **Berlino**, 30. — La *Vossische Zeitung* (uno dei giornali meno favorevoli verso gli italiani) rileva i grandi vantaggi finanziari che il Tesoro italiano ritrarrà dalla conversione dei consolidati ed il successo morale ottenuto dalla finanza italiana e dimostrato dal concorso nell' operazione delle maggiori Banche internazionali.

(S) **Berlino**, 30. — I giornali, dopo aver pubblicato la notizia della conversione della rendita italiana, la commentano favorevolmente facendo le migliori previsioni sul risultato dell'operazione e rilevando il progresso economico dell'Italia.

(Servizio speciale del "Pop. Rom.").

**Torino**, 30, ore 16,15. — I giornali dedicano lunghi ed entusiastici commenti alla conversione della rendita.

La *Gazzetta del Popolo* chiama la giornata di ieri una giornata storica mondiale. Ricorda che il merito della conversione va specialmente all'on. Luzzatti, ma non esita a riconoscere che l'on. Majorana e l'on. Giolitti fecero egregia opera di continuità utilizzando la fortunata successione in modo veramente encomiabile dal lato politico.

Si rallegra poi vivamente con Majorana e Giolitti per avere evitato il procedimento per Decreto Reale, ricorrendo invece alla via maestra della legislazione.

La *Stampa* dice che la conversione onora grandemente la finanza dello Stato e l'uomo insigne, il quale vi dedicò - per conseguirla - tutte le energie del suo poderoso intelletto e la volontà tenace, cioè l'on. Luzzatti, al quale devono rivolgersi riverenti e grati i cuori di tutti gli italiani.

Anche coloro i quali risentiranno dalla conversione qualche danno personale, sono compresi da viva soddisfazione per avere il loro Paese raggiunta un'insperata meta, che lo colloca ormai alla pari delle Nazioni più potenti per solidità e floridezza di bilanci finanziari.

Il giornale poi soggiunge: Il momento di compiere questa grande operazione non poteva apparire più propizio, e il Governo merita sincera lode per aver saputo, con audace prudenza, cogliere al punto l'occasione favorevole, come pure è meritevole di plauso il Parlamento per lo slancio patriottico con cui - dimenticando per il bene del Paese ogni competizione di parte - approvò il progetto.

La *Stampa* conclude augurandosi che il nostro Paese possa presto trarre da questo benefico provvedimento tutti i vantaggi che si ripromette; vantaggi dei quali si è reso meritevole dopo tanti sacrifici sopportati con mirabile rassegnazione e costanza, per la restaurazione delle finanze e la fortuna economica dell'Italia.

La *Gazzetta di Torino* constata che l'on. Giolitti gode di un quarto d'ora di trionfo, come lo dimostrarono le ovazioni tributategli dalla Camera e rileva la simpatia manifestata verso il suo avversario politico on. Luzzatti, nonchè la designazione dell'on. Majorana, pure notata dalla *Gazzetta del Popolo*, come futuro Pres. del Consiglio.

Il *Momento*, pur dicendosi spiacente che il patrimonio delle Opere Pie non sia stato sottratto fin dal principio a quell'indebolimento che è conseguenza della conversione, si rallegra però anch'esso pel grande avvenimento.

## LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Parigi**, 30 — L' *Eclair* pubblica un dispaccio da Pietroburgo, il quale dice che si considera imminente la formazione di un Gabinetto presieduto da Mourontzew.

**Pietroburgo**, 30. — L'ammutinamento militare di Samara avvenne non soltanto nel reggimento Boristow.

Duemila operai hanno saccheggiato a Pietroburgo due case pubbliche.

La polizia ha ristabilito l'ordine. Cinque operai ed un agente di polizia sono rimasti uccisi.

**Varsavia** 30. — La Corte Marziale condannò a morte 6 operai per aggressioni a mano armata.

Oggi comincia il processo contro 20 membri della organizzazione rivoluzionaria militare, per mène sovversive.

**Pietroburgo**, 30. — Sciopero a bordo dei battelli a Rostow sul Don. Si accentua qui quello dei calzolai.

(S) **Odessa**, 30. La Compagnia dei piroscafi russi riattiva i servizi.

Gli equipaggi che si sono posti in sciopero sono temporaneamente sostituiti da soldati e poi verranno sostituiti da marinai esteri che prenderanno imbarco nei porti nei quali i piroscafi approderanno.

(S) **Pietroburgo**, 30. E' stato pubblicato oggi il seguente comunicato ufficioso:

E' completamente falsa l' informazione, riprodotta da parecchi giornali esteri, secondo la quale gli israeliti sarebbero stati assaliti in parecchie città della Bessarabia e migliaia di contadini dei dintorni avrebbero invaso quelle città per prender parte al saccheggio.

(S) **Mosca**, 30. La polizia ha scoperto in una casa privata una fabbrica di bombe.

Sono stati arrestati venti rivoluzionari.

(S) **Pietroburgo**, 30. La polizia sorveglia attivamente la pubblicazione dei giornali di idee avanzate. Essa ne sequestra la prima copia e la manda subito alla censura. Se questa giudica condannabili gli articoli, tutte le copie vengono sequestrate prima che siano messe in vendita.

L'articolo che ha provocato oggi il sequestro del *XX Secolo* esponeva i progressi fatti dalle idee liberali nell'esercito russo e ne accennava le cause e concludeva dicendo impossibile conservare un esercito autocratico in un paese costituzionale.

## Consorzio per l'industria solfifera siciliana.

Oggi sarà distribuita alla Camera l'accurata relazione dell'on. De Luca Ippolito sull'importante progetto, presentato dall'on. Malvezzi, ma modificato ampiamente dalla Commissione e dall'attuale Ministro dell'agricoltura.

La relazione rileva che la Commissione ha deliberato di sopprimere gli art. 4 e 5 del progetto Malvezzi; il primo perchè, snaturando l'ufficio del Consorzio lo costringerebbe ad assumere l'esercizio delle miniere peggiori, alle identiche condizioni riconosciute onerose dal gabellotto; il secondo perchè comprende gli atti privati (art. 1932 Cod. Civ.) col presente Consorzio.

L'art. 1° del contro progetto dichiara che il Consorzio è costituito dal 1° agosto 1906, evitando soluzione di continuità tra la *Sulphur* ed il Consorzio.

L'art. 2 indica gli obblighi del Consorzio. Il suo scopo è di prendere lo zolfo siciliano per conto e nell'interesse comune dei consorziati. Il vincolo obbligatorio riguarda soltanto lo zolfo come materia prima: le industrie di lavorazione restano libere. Il Consorzio deve costituire magazzini generali di deposito con capitale estraneo al Consorzio per evitare che la disponibilità ed il deposito siano accumulati nella stessa mano. A questo capitale dovranno partecipare il Banco di Sicilia e la Cassa centrale V. Emanuele. Per lo sconto a tasso di favore delle fedi di deposito rilasciate dai magazzini il contro progetto dà al Banco di Sicilia la facoltà di impiegare 10 milioni annui.

Il Consorzio deve contribuire la metà del capitale di 4 milioni per la costituzione di una Banca autonoma di credito minerario siciliano, la quale, facendo anticipazioni a non più del 5 0/0 con garanzia sullo zolfo grezzo, verrà in aiuto dei piccoli produttori.

Il n. 3 dell'art. 2 dispone inoltre che il Consorzio dovrà sul prezzo di vendita dello zolfo prelevare centesimi 50 per tonnellata e destinarli ad un fondo speciale per le pensioni di invalidità e di vecchiaia agli operai.

Per riparare allo stock, il controprogetto, lasciando libere le partite sotto 10,000 tonnellate, fa consorziare tutte le altre, se i loro proprietari non preferiscano venderle al Consorzio a L. 50 per tonn.

Ma non avendo per l'acquisto i mezzi pronti, il Consorzio è autorizzato ad emettere obbligazioni, garantite dallo Stato, al 3,65 0/0, pagabili entro 12 anni, mercè il sorteggio annuale del dodicesimo. Il controprogetto propone ancora che il tributo erariale sulle terre minerarie, e la metà dei noli ferroviari, pel trasporto degli zolfi (per questi in cifra non maggiore di annue lire 800,000) siano destinati a servizio delle obbligazioni stesse.

Infine la Commissione, tra le due correnti, una che vuole costituita la maggioranza consorziale in base al numero degli interessati e l'altra che si riferisce al criterio dei maggiori interessi (progetto Malvezzi) propone che i consorziati concorrano alla nomina del Comitato dei delegati e del Consiglio d'amministrazione in maniera che la metà risulti eletta per maggioranza di numero, e l'altra per maggioranza d'interessi.

Così la Commissione ed il Governo sperano di dare assetto stabile ad un'industria che produce annualmente 45 milioni, dà alimento a 40,000 zolfatai e ad una popolazione di 150,000 cittadini, e che promuove traffici rilevanti, e dà alle ferrovie dello Stato circa 3 milioni annui.

## L'aumento del dazio doganale in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Ecco il testo della Nota della Porta in risposta alla Nota degli Ambasciatori relativa all' aumento del 3 0/0 dei dazi doganali:

*21 giugno 1906.*

Il Ministero degli Esteri ha avuto l'onore di ricevere la Nota collettiva che le LL. EE. gli Ambasciatori di Germania, di Russia, di Gran Bretagna e di Francia ed i signori Incaricati d'affari d' Italia e d' Austria-Ungheria hanno voluto dirigergli il 15-28 maggio relativamente all' aumento del 3 0/0 dei dazi daganali.

Per ciò che concerne la legge delle miniere, il regolamento doganale, la legge sulle analisi ed il regolamento sul magazzinaggio del petrolio il Governo imperiale avendoli già modificati, il primo punto menzionato nella precitata comunicazione si trova così ad essere stato regolato.

Quanto al secondo punto, la Sublime Porta, pur rinnuovando l' impegno contenuto nell' art. 12 del Regolamento del 26 Zilhidjé 1322 intervenuto fra il Governo imperiale e la Banca Ottomana dell' Impero e che garantisce il pagamento sui redditi doganali del *deficit* del bilancio dei *vilayets* di Salonicco, Kossovo e Monastir, dichiara che essa coprirà tale *deficit* colla parte che, in virtù delle leggi esistenti, resterà a disposizione del Governo imperiale sulle somme incassate in seguito a tale aumento.

Per quello che riguarda la data dell'applicazione di tale aumento, il Governo imperiale ritiene che si possa fissare un termine sufficiente così per ottenere le ratifiche necessarie che per tutelare gli interessi del commercio. Ma designare un termine distinto a favore dei contratti fatti prima di tale data fra i commercianti all'estero e quelli residenti in Turchia sarebbe lasciare la porta aperta ad abusi e reclami infiniti, vista sopratutto l'impossibilità di constatare la data sicura di tali contratti che si fanno quasi sempre per corrispondenza e non con atti registrati.

Daltronde è da notare che non si tratta di una proibizione di importazione si chè l'esecuzione delle commissioni possa soffrirne e che si sia tenuti a fare un'eccezione a loro riguardo, eccezione, che avrebbe ancora per risultato di favorire una categoria di commercianti a detrimento degli altri.

Pertanto il Governo imperiale, allo scopo di tutelare sotto tutti i rapporti gli interessi del commercio, fissa il 1-14 settembre prossimo, che è un termine abbastanza lungo, per l'applicazione dell'aumento.

Relativamente al quarto punto, la Sublime Porta non esita a dare assicurazione che le operazioni doganali non saranno colpite da nuove tasse senza un accordo colle Potenze interessate.

Infine la durata di 7 anni alla quale le LL. EE. desidererebbero limitare tale aumento rappresenta un periodo abbastanza lungo durante il quale è da sperare che i nuovi trattati di commercio che è convenuto di concludere saranno firmati o almeno che una tariffa specifica, destinata a sostituire il regime *ad valorem* così nell'interesse dell'amministrazione che in quello del commercio, sarà applicata nell'intervallo.

Ma per ogni previsione la Sublime Porta crede di doversi assicurare che, se anche alla fine di tale periodo un accordo non fosse stabilito, i dazi doganali dell'11 0/0 continueranno ad essere percepiti fino a che tale accordo non intervenga senza che vi sia bisogno di provvedere a nuove formalità per la continuazione di questo regime.

La Sublime Porta dichiara inoltre che è pronta a firmare coll'Ambasciata di Germania un processo verbale speciale allo scopo di modificare, in conformità del presente accordo, l'art. 1 del processo verbale di firma del trattato di commercio turco-tedesco del 28 agosto 1890.

Per concludere, il Ministero degli Affari Esteri vuole sperare che le LL. EE. vorranno da parte loro fare da ora il necessario per l'applicazione dell'aumento doganale di cui si tratta a partire dall'1 1/4 settembre prossimo.

## Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 30 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Leggi concernenti: esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa di vari Ministeri, non approvati al 30 giugno 1906; autorizzazione di spesa straordinaria per la difesa sanitaria del paese contro il pericolo di una epidemia colerica; esercizio provvisorio a tutto il 30 dicembre 1906 del bilancio del fondo per l'emigrazione.

RR. DD. riflettenti: approvazione del decreto del R. Comm. civile e straord. per l'Eritrea che sopprime il dazio doganale d'entrata nella colonia sui talleri di Maria Teresa; norme per l'esecuzione della legge sulla conversione della rendita.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di grazia, giustizia e dei culti.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel mese di aprile 1906 dal Min. di agr., ind. e commercio.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di maggio dal Min. di agr., ind. e commercio.

**R. Esercito.** — Sono collocati:

in riforma, il capitano Torrigi Giacomo del 182 fanteria;

in posizione ausiliaria, i colonnelli D'Amico cav. Giovanni del distretto di Brescia, Boerio cav. Luigi del distretto di Roma e Bagno cav. Alberto del distretto di Pesaro;

in aspettativa, il capitano Frattura Francesco del 93 fant. (speciale), il capitano Trittolemo Alfonso dell'83 fant. (motivo di famiglia), il capitano Ventrella Ferdinando dei carabinieri reali (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Arimondi Nicolò al 1° granatieri e Tortora Giovanni (corpo sanitario) all'ospedale di Ravenna.

— E' promosso al grado superiore il sottotenente medico Favaggiana Francesco.

— E' dispensato dal servizio attivo il capitano di cavalleria Biscaretti di Ruffia Gustavo, già in aspettativa, ed è inscritto nel ruolo di complemento.

— Gli ufficiali superiori del personale dei distretti e quelli inferiori delle armi di artiglieria e genio, del personale dei distretti e del Corpo contabile con anzianità giugno 1901, sono ammessi all'aumento quinquennale di stipendio.

**R. Marina.** — Il cap. di vasc. Angelo Girand è colloc. in posiz. ausiliaria per età, inscritto nella riserva navale e nominato commendatore della Corona d'Italia.

Promozioni nel corpo di Stato Maggiore:

A cap. di vasc. il cap. di freg. Carlo Scotti.

A cap. di freg. il cap. di corv. Giacinto Lovera Di Maria (anzianità turno scelta).

A cap. di corv. il ten. di vasc. Angelo Gabriele (anzianità).

A ten. di vasc. il sottoten. Adolfo Cignozzi.

A sottoten. il guardiamarina Guido Lunini.

Il cap. di corv. Gius. Bertetti assume il comando della R. nave « Tripoli » in sostituzione del pari grado Azeglio Bonacini destinato all'ufficio idrografico di Spezia.

Il cap. del C. R. E. in servizio ausiliario Salvatore Molino, è colloc. a riposo per età, cessando di appartenere alla riserva navale.

### Ministero Pubblica Istruzione.

Con decreti reali del 14 corr., sono respinti i seguenti ricorsi:

del Comune di Cortona contro il decr. min. che respingeva un reclamo del Comune stesso contro il concorso al posto di direttore didattico delle sue scuole elementari;

del Comune di Garbagna contro la delib. della Giunta prov. amm. di Alessandria, per pagamento di due mesi di stipendio alla maestra Cornelia Candelotto;

del Comune di Bardolino contro il decr. min. che confermava l'annullamento della nomina della maestra Caterina Castellani ad insegnante nel detto Comune;

del Comune di Ospedaletto Alpinolo contro le replicate decisioni della Giunta prov. amm. di Avellino, pel pagamento degli aumenti sessennali spettanti al maestro Aniello Pellino e alla maestra Maria Di Pietro, insegnanti nel detto Comune, è respinto in quanto si riferisce alla maestra Di Pietro, nel senso che alla detta insegnante spettano gli aumenti sessennali richiesti, che non siano stati già colpiti da prescrizione quinquennale; ed è accolto in quanto si riferisce al maestro Pellino, non potendosi fare obbligo al Comune di soddisfare l'insegnante di un credito passato, cui egli ha dichiarato di rinunciare.

E' accolto il ricorso del maestro Francesco Penta contro il decr. min. 12 corr., per nomina d'insegnante nella frazione Chianche del Comune di Ceppaloni.

Con decr. min. 30 corr. è accolto il ricorso di alcune maestre di Bologna contro la delib. 3 luglio 1905 del Cons. scol. prov., che non approvava l'aumento di stipendio assegnato dal Comune alle ricorrenti come insegnanti in classi maschili o miste.

Su ricorso del maestro Giovanni Andretta è annullata la delib. del C. S. P. di Milano, che dichiarò esaurito senza effetti il concorso al posto di direttore didattico in Lodi, ed è fatto obbligo al Comune di procedere alla nomina del direttore stesso, scegliendolo in una terna integrata, composta dell'Andretta e dei due successivi graduati non rinunzianti.

Con dec. min. 28 corr. è dichiarata non luogo a provvedere sul ricorso del Comune di Roccamonfina contro la delib. del Cons. scol. prov. di Caserta, che riconosceva il diritto alla stabilità nel posto d'insegnante al maestro Stanislao Gandioso, e contro gli atti del concorso bandito il 15 giugno 1905 d'ufficio dal predetto Cons. e la conseguente nomina della maestra Carmela Trepicione, ritenendosi come nullo e improduttivo di effetti il menzionato concorso bandito con avviso del 15 giugno 1905.

Con R. Decreto è annullata d'ufficio la delib. con la quale il Comune di Saracinesco nominava, a seguito di concorso, insegnante nella sua scuola mista la maestra Pierina Artale.

# Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

### Nell' Alta Italia.

**Milano**, 30, ore 24. La battaglia elettorale si è fatta vivace.

Le previsioni sono favorevoli alla attuale amministrazione.

— Alle ore 19 nella Palazzina del Comitato della Esposizione si suicidava con una revolverata il ventenne Ascanio Delgrande, impiegato al protocollo della Esposizione.

Causa una malattia incurabile (tisi) di cui soffriva.

**Torino**, 30, ore 24. (*ermon*). — Stasera in un bosco della nostra collina il commesso Mosca Carlo, di anni 23, biellese, sparava una rivoltellata contro l'amante Marchesa Margherita, quindi rivolgeva l'arma contro sè stesso, sparandosene un colpo al capo.

Entrambi si trovano agonizzanti all'ospedale.

**Congresso della previdenza.**

**Milano**, 30, ore 19,5. — Il Congresso della previdenza, chiusosi adesso, approvò un voto reclamante l'obbligatoria assicurazione degli operai per gli infortuni estesa a tutte le categorie di operai nonchè per l'invalidità e la vecchiaia (con congrua pensione) e per la maternità.

Reclama altresì il ravvivamento ed il coordinamento dell'azione delle Società mutue e delle organizzazioni professionali e cooperative, col doveroso concorso degli enti pubblici, per promuovere ed esercitare altre forme assicuratrici libere e volontarie per le malattie in genere, per la disoccupazione involontaria e per le pensioni alle vedove ed agli orfani.

Inoltre ha dichiarato la necessità di dar vita ad un unico Istituto autonomo che applichi nella sua interezza l'assicurazione sociale.

Il Congresso, di fronte alla conversione della rendita, fece voti perchè si lasci alle Società operaie ed alle Opere pie libertà di impiego dei loro capitali, onde riparare al danno della diminuzione del reddito.

Infine si fece voto che il Parlamento, prima di prendere le vacanze, approvi una legge che autorizzi le Società di ripartizione o tontinarie ad investire parte dei loro capitali in prestiti a Società per costruzione di case popolari, ovvero in mutui alla cooperazione.

Si approvò una protesta contro la reiezione da parte del Parlamento del progetto per l'ispettorato del lavoro, invitando le organizzazioni operaie ad adoprarsi affinchè esso diventi una conquista della legislazione sociale.

### Nell' Italia Centrale

**Firenze**, 30. — Stanotte nella chiesa di Sandonato al Poggio fu rubato dal muro esteriore un grosso medaglione di Luca della Robbia raffigurante la Madonna della Neve. I ladri provvisti di un carretto trainato da un cavallo, fuggirono dopo di aver tentato di penetrare anche nell'interno della chiesa, dove si conservano altre insigni opere d'arte.

### Nell' Italia Meridionale.

**Bari**, 30, ore 14.40. — Stamane i marangoni si sono posti in sciopero per ottenere una riduzione nelle ore di lavoro.

— Si ha da Altamura che si è suicidato il carabiniere Noè La Pomata con un colpo di moschetto sotto il mento. Si ignorano i motivi del suicidio.

**Avellino**, 30. — La sera della inaugurazione della luce elettrica in Ariano di Puglia avvennero disordini provocati dall'autorità comunale alla cui testa v'è un pro-sindaco socialista.

Sotto l'imputazione di violazione di domicilio, violenze e danneggiamenti sono stati deferiti all'autorità giudiziaria il pro-sindaco, due assessori ed altri individui del partito, i quali dopo di aver ingiuriato il sotto-prefetto, gli ruppero a colpi di bastone i vetri dell'appartamento.

Il processo, che si istruisce alacremente, desta il più vivo interesse.

### Nella Provincia Romana.

**Ariccia**, 30. — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione della Federazione Magistrale del Lazio, presenti i rappresentanti di tutta la provincia, l'on. Caratti, presidente dell'U. M. N., l'onor. Scipione Borghese deputato del Collegio ed altre notabilità. Aderirono: il cav. Cesare Paris, consigliere provinciale del mandamento di Albano, l'Associazione Magistrale femminile, i sindaci dei Comuni di Albano, Frascati, Grottaferrata e Genzano.

Il Sindaco Mancini portò agli adunati il saluto della popolazione ariccina; indi il maestro Angelo Pieroni parlò consigliando un'intensa agitazione per il miglioramento del Monte Pensioni.

Elevati ed applauditi discorsi fecero gli on. Caratti sulla necessità di una vera intensificazione delle forze magistrali, e Borghese sulla esplicazione del mandato parlamentare a prò della scuola e contro l'analfabetismo.

Il maestro Angelo Tortoreto, nominato presidente definitivo, fece il resoconto dell'organizzazione e dello scopo del Congresso.

Approvato lo Statuto per un anno, vennero ampliamente svolte le relazioni sui temi proposti per il prossimo Congresso di Milano ed approvati alla unanimità gli ordini del giorno presentati in merito dai relatori Filpponi, Volpe e Mastrofini.

Per acclamazione si votò l'ordine del giorno Rinaldi di biasimo al voto della Camera sull'articolo 60.

Fatta l'elezione delle cariche riuscirono eletti: per il Comitato esecutivo, Sotero Ferri, Angelo Tortoreto, Carolina Palma; per la Commissione direttiva, Filpponi di Velletri, Volpe d'Albano, Gatti di Tivoli, Pereno di Frosinone, Mattioli di Viterbo, Boral di Civitavecchia.

Su proposta Mochen e Pieroni furono inviati telegrammi alla signora Caratti ed all'on. Credaro.

Chiuso il Congresso gli intervenuti visitarono le scuole ed il maestoso viadotto, sotto il quale fu offerto dal Municipio un vermouth d'onore, ed alle 14 parteciparono al banchetto. Massima allegria e brindisi a profusione.

## PREZZO DEL FRUMENTO.

**sui principali mercati del mondo**

—(*Franchi per Quintale — 1 Luglio 1906*)—

| | 1904 | | 1905 | | 1906 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 19/12 | 26/12 | 24/12 | 31/12 | 23/6 | 30/6 |
| Parigi | 20.32 | 22.62 | 23.60 | 23.62 | 23.87 | 24.12 |
| Berlino | 20.12 | 20.43 | 23.31 | 22.31 | 22.84 | 22.06 |
| Vienna | — | — | — | — | 20.00 | 20.00 |
| Budapest | 16.31 | 16.31 | 22.48 | 22.46 | 16.69 | 16.80 |
| Londra | — | — | — | — | 17.85 | 18.00 |
| New-York | 16.19 | 16.40 | 21.48 | 22.03 | 18.34 | 18.34 |
| Chicago | 15.42 | 15.80 | 21.17 | 21.84 | 16.07 | 15.80 |
| Odessa | 14.50 | 14.37 | 16.25 | 15.12 | 14.82 | 14.95 |
| Galatz | — | — | — | — | — | — |

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzo a Parigi, a Berlino, a Budapest, a Londra e ad Odessa; mentre rimasero invariati a Vienna ed a Nuova York: a Chicago, invece, si verificò ribasso.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa, ammontano ad ettol. 14.036.000, di cui 9,657,000 diretti per l'Inghilterra e 4,379,000 pel continente; mentre l'anno scorso a questo tempo ascendevano a 15.094.500 ettolitri, di cui ettolitri 8,959,500 per l'Inghilterra e 6,135,000 pel continente.

L'andamento dei raccolti nei principali paesi produttori è migliorato in Inghilterra, in Austria-Ungheria ed in Francia. In Russia continuano i lamenti per le pioggie eccessive nell'Ovest e nel Sud-Ovest. Nei distretti del Don, in parte di quelli del Volga e nel centro i raccolti lasciano molto a desiderare.

Nella regione dell'Azoff si ritiene un deficit di circa il 30 0/0 sul raccolto medio.

Ciò non ostante però la cifra delle esportazioni di grano si mantiene piuttosto alta.

Dal 1° agosto 1905 al 16 giugno decorso furono esportati 16.599.500 quarters contro 18.172.160 nel 1904-905. (Un quarter equivale ad ettolitri 2, litri 90 e decilitri 8).

In Italia continua la inattività dei mercati e la tendenza al ribasso nei prezzi: nella passata settimana le quotazioni oscillarono fra L. 24.15 e L. 25.75 il quintale.

## SCIENZE E LETTERE.

**Per la guarigione della tubercolosi.**

(S) **Parigi** Il *Matin* dice che il dott. Behring, continuando le sue ricerche sulla guarigione della tubercolosi, scoprì un nuovo prodotto che chiamò *tubercolose* e di cui serba il segreto. Scrivendo ad un amico il 24 corr. Behring diceva: La cura colla *tubercolose* dà così buoni risultati, che sono quasi certo di poter raccomandarla per l'uomo verso l'autunno dell'anno prossimo.

Behring ha inviato a Lione e a Parigi una quantità sufficiente di *tubercolose* per intraprendere nuovi esperimenti con tale prodotto.

## CONSIGLIO DI STATO

**IV Sezione** — Decisioni emesse il 28 giugno 1906.

Bombardieri c. Ministero pubbl. istr. — **Est. Di Fratta** - Accoglie la domanda di sospensione.

Odetti c. Deputazione prov. di Cuneo — **Est. Di Fratta** - Richiede produzione di documenti.

Comune di Palermo c. Boromeo, Trapani ed altri — Est. Cagnetta - Rinvio alla Cassazione per competenza.

Consiglio Ospitaliero ed Ospizio Esposti in Verona c. Congregazione di Carità di Verona — **Est. Cagnetta** - Rinvio alla Cassazione per competenza.

Di Marino c. Ministero Tesoro — **Est. Alpi** - Respinge.

Comune Rio Marina c. Amministrazione Ospedali Riuniti di Roma — **Est. Alpi** - irricevibile.

Comune S. Elia Fiume Rapido — Est. **Alpi** - irricevibile.

Comune Pescara c. Ammin. Ospedali Riuniti di Roma — Est. Alpi - irricevibile.

Comune di Pinerolo c. Ammin. Ospedali Riuniti di Roma — Est. Alpi - irricevibile.

Testa c. Ministero guerra — Est. Pincherle - irricevibile.

Sendibene c. Ministero della Marina — Est. Pincherle - Rinvio alla Cassazione per competenza.

Bandinelli c. Ministero guerra — Est. Alpi - Rigetta la domanda di sospensione.

Confalonieri c. Congreg. di Carità di Lecco — Est. Cristofanetti — Accoglie.

## Unione Agraria Italiana

Ieri alle 9, la Comm. dell'Unione composta dei sigg. principe Chigi, on. Carlo Ferraris, principe Aldobrandini, march. Afan de Rivera e avv. Petragnani, venne ricevuta dal min. di agricoltura, on. Cocco-Ortu.

Il vice-pres. principe Chigi ha presentato al ministro un'istanza, che fu largamente illustrata dall'on. Carlo Ferraris, con cui si raccomanda di eseguire tutte le indagini necessarie per il provvedimento legislativo per l'assicurazione obbligatoria contro i danni della grandine e degli incendi, col concorso del Governo.

L'*Unione Agraria Italiana* ha presa la iniziativa di raccogliere il necessario materiale per avviare alla sua soluzione l'arduo problema.

Il ministro si è dichiarato disposto a secondare questa nobile determinazione di prendere gli accordi sulle modalità da seguire.

Il principe Chigi — a proposito degli usi civici — ha pure interessato il ministro, perchè si cooperasse a far cessare l'attuale stato di anarchia, nel quale si trova abbandonata l'agricoltura nella Provincia Romana.

Egli, fra l'altro, ha accennato che per quieto vivere era venuto nella determinazione di cedere la metà dei suoi beni dal Comune di Fornello, a quella Università Agraria onde dare stabile assetto e razionale sviluppo alla metà dei suoi beni, avvantaggiandosi non poco la condizione degli agricoltori, autentici e genuini, con una simile sistemazione. Bastò l'opposizione di uno solo dei voluti interessati, perchè non fosse attuata una così benefica e liberale soluzione.

Il Ministro non ha potuto nascondere la sua meraviglia a tale racconto, confermandosi nell'opinione che il problema si presenta abbastanza arduo e complicato. Ha raccomandato che gli fossero inviate tutte quelle pubblicazioni e suggerimenti che possono giovare per introdurre delle modificazioni al progetto di legge che è in compilazione.

Il pr. Aldobrandini e il march. Afan de Rivera hanno fatto rilevare che qualunque provvedimento si ha in animo di adottare, dovrebbe essere fatto nel più breve tempo possibile, per potere una buona volta iniziare quelle razionali trasformazioni agricole, reclamate nel reciproco interesse dei contadini e proprietari.

Hanno fatto rilevare che la proprietà terriera è ridotta nelle più deplorevoli condizioni e generalmente il suo prodotto lordo non basta per provvedere al pagamento delle sole imposte. Soggiunsero che in mala fede e a torto si grida sempre contro l'inerzia e l'abbandono delle terre che si attribuisce ai proprietari, i quali effettivamente hanno interesse e quindi vivo il desiderio di iniziare tutte le razionali trasformazioni, ma ne sono impediti dall'attuale stato di cose, che garantisce loro solamente la completa perdita di vistosi capitali, che occorrerebbero per fare la trasformazione che il moderno progresso agrario impone.

## Drammi di terra e di mare.

**Naufragio di un piroscafo con 700 italiani?**

**Napoli**, 30, ore 17,46. — Un telegramma alla *Patrie* da Marsiglia, riprodotto dal *Mattino* annunziava che il piroscafo *America*, della Compagnia Fabre, diretto a New York, con a bordo 700 emigranti italiani, era colato a fondo e che le vittime erano circa 300.

Il rappresentante della Compagnia Fabre, interpellato ha detto che il piroscafo « America » essendo adibito al trasporto delle merci è impossibile che esso potesse trasportare 700 emigranti.

È probabile che vi potessero essere degli italiani, ma in numero limitato; cioè emigranti scartati a Napoli dalla visita medica, che si fossero recati a Marsiglia per imbarcarvisi.

Il rappresentante ha telegrafato alla Compagnia ed attendesi risposta.

**Una tempesta.**

(S) **Dunkerque**, 30. — Una violenta tempesta imperversa alla costa nord. Parecchie navi si sono arenate sull spiaggia.

Si temono altri sinistri.

## TEATRI ed ARTE.

**Drammatica.** — Il giovane ufficiale di marina Silvio Marvasi ha compiuto un dramma in 2 atti *Senz'appello* che sarà presto rappresentato.

— All'His Majesty's Theatre di Londra è stata accolta con poco entusiasmo una versione drammatica di M. Morton del famoso racconto di Thackeray *The Newcomes*, intitolato *Colonel Newcome*.

— Il noto poeta Detlev von Liliencron ha terminato due drammi storici: *Knut il padrone* e *I Rantzow e i Pogwisch*, che andranno in scena al Teatro Schiller di Berlino.

**Lirica.** — Nella sala Maddaloni a Napoli ebbe lieto successo un poemetto lirico *Saul* di Vincenzo Fiorillo, allievo di Paolo Serrao.

— Il sig. Alberto Carrè si è impegnato a rappresentare all'Opera Comique nel corso della prossima stagione *Il sogno d'una notte d'autunno* di Gabriele D'Annunzio, traduzione d'Herell, musica del m. A. Torre-Alfina.

— Il tenore Fazzini, nuovo alle scene inglesi, ha esordito con un buon successo al Covent Garden nella *Madame Butterfly* di Puccini.

— Il *Figaro* annunzia che Lina Cavalieri ha firmato una scrittura col rappresentante a Parigi del sig. Conried, direttore della Metropolitan Opera House in New York per prender parte alla prossima stagione lirica. Si dice che le condizioni siano splendide.

**Concerto.** — All'Associazione di M. S. fra gli umbro-sabini è stato dato un importante concerto. Il tenore Visconti cantò con molto garbo una romanza dell'*Iris*, la soprano Sbriscia, *Ritorna vincitor* dell'*Aida*; la signorina Pica l'*Ave Maria* di Gounod ed il basso Ferraioli l'aria del *Simon Boccanegra*.

Ma un vero successo riportò il giovane Baritono G. Kaganski, che ha voce robusta, estesa e di timbro simpatico. Dovette bissare fra i più vivi applausi il *Credo* dell'Otello e l'aria dell'*Africana* di Meyerbeer.

Il Kaganski, che è più di una promessa per l'arte, è allievo del maestro Nicolò Lentini di Milano. A Roma ha continuato a studiare con *Toto Cologni*, e nel prossimo autunno lo udremo in teatro.

**Arte.** — I R. Musei di Berlino hanno, negli ultimi tempi, avuto i seguenti doni:

Al Museo Imperatore Federico l'Imperatore Guglielmo ha regalato togliendole dalla Gall. del Castello di Sanssouci: una S. Maddalena e una Venere e Adone di Rubens, Testa di Apostolo di van Dyck, Sansone e Dalila di Rembrandt e una decapitazione di S. Giovanni Battista di Girolamo Romanino.

La collezione delle sculture ha avuto gli splendidi pezzi degli scavi di Baalbeck, donati all'Imperatore dal Sultano.

Il gabinetto numismatico ha avuto le 35 monete di bronzo regalate dal Negus Menelik alla legazione tedesca ad Addis-Abeba. Sono monete dell'antica Etiopia.

### Scuola nazionale di musica

A coronare la lunga serie dei saggi svolti tra il più grande interessamento del pubblico alla Scuola nazionale di musica, di cui è direttore Pietro Mascagni, ebbe luogo ieri al Teatro Nazionale il saggio finale degli allievi,

Il teatro, gremito di un pubblico elegantissimo, era testimonio del grande sviluppo preso dalla Scuola e della simpatia che la geniale istituzione ha saputo ispirare.

E l'aspettativa dell'uditorio non andò delusa. La Scuola, mentre ha fatto ammirare i progressi compiuti dalla classe d'orchestra e da quella corale, ha presentato buonissimi allievi. Così l'Ufrini (prof. Blonksteiner), il Braghi (prof. Melia), il De Sanctis (prof. Bedetti), le signorine De Vecchis e Pasinati (scuola Giobbe), il Cecchini (prof. Zucchi) meritano applausi ed approvazioni.

La signorina Batini, allieva della maestra signorina Garroni, suscitò il più schietto entusiasmo per la voce simpatica ed educatissima, ed un buon successo ottenne anche l'altra allieva della Garroni, signorina Amaiberti.

La scuola di composizione di Pietro Mascagni presentò due altri allievi, il Tosi ed il De Rossi, il primo applauditissimo in una elegante romanza per soprano e orchestra e in una *gavotta* per archi; l'altro ammirato per un geniale *andante* pregevole per fattura e istrumentato assai bene.

Chiuse il saggio la *Marcia religiosa* di Gounod, diretta dal Mascagni stesso che, salutato al suo apparire da un vivissimo applauso, fu alla fine fatto segno ad una entusiastica dimostrazione.

# Sports

**Gara di tiro.**

(S) **Nancy**, 30. E' terminata oggi la gara di tiro fra i delegati dei diversi corpi dell'esercito.

Le ricompense saranno distribuite domani dal Ministro della Guerra.

Sono state sparate complessivamente 600000 cartuccie.

# Palazzo di Giustizia

### Corte di Cassazione - I Sezione Penale

Pres. e Rel., sen. Fiocca — P. M., comm. Tofano — Dif., on. Di Stefano e avv. Manfredi e De Cesare — P. C., on. Fera e avv. Marincola e Tortorici.

**Brogli elettorali**

Dal Tribunale di Trapani, con sentenza del novembre u. s., furono condannati a parecchi mesi di reclusione e a L. 1000 di multa, alcuni elettori del Collegio di Castelvetrano, fra cui il sindaco on. Antonino Saporito, per brogli elettorali commessi durante le ultime elezioni politiche.

Secondo l'accusa, sarebbero stati fatti votare cento elettori che risultarono morti o assenti.

Però la Corte di Appello di Palermo assolvette tutti i condannati.

Contro tale sentenza ricorse il Procuratore Generale.

Ieri si discusse la causa; il P. M. concluse per l'accoglimento del ricorso; la Corte si riservò di pronunziare la sentenza in altra udienza.

### Tribunale di Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

**Milano**, 30, ore 24. — Cominciò tardi nel pomeriggio davanti al nostro Tribunale il processo che durerà parecchie settimane, per le famose corazze Benedetti.

Dei quattro imputati dapprima presenziava soltanto Enrico Calligaris, segretario del Monopolio delle corazze Benedetti.

Poi, chiamato, rispose il principale imputato Giovanni Manzoni, direttore del Monopolio, tosto dichiarato in arresto in base a mandato di cattura del 14 ottobre 1904.

Sono contumaci il dottor Pierluigi Gelmi e l'inventore Benedetti romano.

Il processo fu poi rimandato a martedì perchè lunedì i magistrati saranno occupati nello scrutinio delle elezioni amministrative di domani.

# COSE LOCALI.

### Note ed appunti sullo sciopero dei tramvieri.

Seguire il discorso del sig. Cleobolo in tutte le sue corbellerie sarebbe troppo lungo.

Del resto egli non ha il dovere di dire la verità: egli come componente della Camera del lavoro... nei casi di sciopero, ha soltanto il dovere di dirne delle grosse per illudere gli ignoranti e gli ingenui.

Così ha cavato fuori, ieri, la storiella della concessione del tronco sul Lungo Tevere per la linea di S. Paolo, dovuta — a suo dire — ad un criminoso armeggio del Genio Civile, del Comune e della Società, per dare a questa nientemeno due nuove linee — *risum teneatis amici!* — il tronco del Corso d'Italia al Policlinico e quello di via porta S. Paolo al Mattatoio!

Se tutto questo non avesse avuto l'aria di esser detto sul serio, potrebbe sembrare che il sig. Cleobulo avesse voluto fare dell'ironia.

Una concessione lucrosa quella del Policlinico e del Mattatoio?! Ma non sanno anche le pietre che quei due tronchi furono costruiti di mala voglia e solo dopo replicate insistenze del Comune, dalla Società, trattandosi di due linee *passive*, soltanto per far dar corso alle sollecitudini degli operai del Mattatoio e della Direzione degli ospedali di Roma?

E chi non sa che il tronco di San Paolo sul Lungo Tevere fu sollecitato dal Comune?

*a*) per evitare l'eccessivo ingombro nella via Alessandrina;

*b*) per togliere lo sconcio del passaggio del trams nel Foro Romano;

*c*) per impedire il passaggio delle vetture presso l'ospedale della Consolazione, recando questo grave fastidio ai malati;

*d*) per rimuovere infine tutte le tortuosità del vecchio percorso appunto presso la Consolazione, causa di gravi e notorie disgrazie?

Qual nuova linea fu dunque conceduta alla Società, se si trattò soltanto di spostare una parte dell'itinerario della linea di S. Paolo per evitare gl'inconvenienti sopra indicati, contro i quali si era protestato dal pubblico e dal Consiglio Comunale per anni e anni inutilmente?

Naturalmente chiedere a certa gente della buona fede sarebbe cosa inutile.

Fortunatamente fra le adesioni pervenute ai tramvieri c'è quella del barbiere di piazza Montanara per.... servirli di barba e di parrucca! Burione!

Quanto ai vetturini, il loro slancio di generosità è così interessato che non può essere neppure paragonato con quello del barbiere!

Ma intanto nel Comizio di ieri si sono fatte molte chiacchiere, si è perduto molto tempo e non si è concluso nulla. Il partito della Camera del Lavoro pare dunque quello di condurre le cose per le lunghe.

Il sig. Cleobulo ha fatto balenare ai tramvieri la speranza di una paga giornaliera di 5 lire. Il conto infatti è molto semplice: per circa 1200 operai la Società spende più o meno 1 milione e mezzo di lire; pagando 5 lire dovrebbe spendere un milioncino di più e siccome oggi gli azionisti non si dividono che 700 mila lire all'anno, così d'ora in poi dovranno cavare di tasca una *diecina* di lire per azione — una miseria, come vedesi — per assicurare alla città il servizio tramviario!

Intanto questo sciopero dà insegnamenti assai interessanti: anzitutto dimostra che le guardie municipali sono capaci di fare e fanno un ottimo servizio, con piena soddisfazione del pubblico: poi che gli inconvenienti spesso lamentati non dipendono dal materiale, dai freni o cose simili come pretendono di affermare nel loro manifesto i tramvieri, ma dal personale che non attende sempre con la dovuta cura al proprio dovere.

Infatti sebbene le guardie municipali non siano in continuo esercizio, pure non hanno procurato il più piccolo investimento, hanno conservato costantemente gli orari e non hanno dato luogo ad alcun imbarazzo.

Così d'ora in poi il pubblico sa a chi deve attribuire tutti gli inconvenienti del servizio.

Del resto in fatto di tramvieri tutto il mondo è paese.

Il *Guerin Meschino*, nella Guida-Ricordo della Esposizione di Milano, reca questo profilo che può bene adattarsi alle attuali circostanze:

*In principio* era il tramviere, e il tramviere era Milano e Milano era per il tramviere.

E il tramviere disse: Sia fatto il tram a mio servizio esclusivo. E il tram fu.

*Nel secondo giorno* il tramviere creò il pubblico a servizio del tram, e il pubblico servì il tram che era al servizio del tramviere.

*Nel terzo giorno* creò il Municipio, che era al servizio della Edison, la quale aveva in quel servizio il pubblico.

*Il quarto giorno* divise il pubblico in cittadini che vanno sul tram e in cittadini che vanno *sotto* al tram.

*Nel quinto giorno* creò 24 posti nello spazio di *posti N. 12*.

*Nel sesto giorno* creò la saliva.

*Il settimo giorno* scioperò.

E il pubblico trovò che questo era buono

E non v'è da aggiungere altro... per quanto la *Bibbia* tramviaria continui ancora.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

DOMENICA 1 Luglio 1906 - S. Domiziano

Leva il sole alle ore 4.39 m. - Tramonta alle 7.47 s.

Leva la luna alle ore 2.24 s. - Tramonta alle 1.1 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4

**BOLLETTINO METEORICO**

*Osservazioni del 30 Giugno 1906 — alle ore 8.*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 13.2 | coperto | Nizza | 21.1 | 1/2 coper. |
| Amburgo | 11.0 | coperto | Zurigo | 10.9 | coperto |
| Vienna | 15.4 | piovoso | Costantin.li | 25.3 | 1/4 coper. |
| Madrid | 17.8 | 1/4 coper | Malta | 25.2 | sereno |
| Parigi | 11.4 | 3/4 cope | Atene | 26.2 | sereno |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 21.6 | coperto | mosso | 27.0 | 22.1 |
| Torino | 21.8 | sereno | — | 29.1 | 18.1 |
| Milano | 21.8 | sereno | — | 33.9 | 18.0 |
| Venezia | 23.2 | 1/4 coperto | calmo | 29.9 | 23.0 |
| Bologna | 24.8 | 3/4 coperto | — | 31.8 | 20.5 |
| Ravenna | 24.3 | sereno | — | 31.3 | 20.5 |
| Ancona | 29.9 | 3/4 coperto | mosso | 35.0 | 28.3 |
| Firenze | 22.8 | 1/2 coperto | — | 31.5 | 19.0 |
| **ROMA** | 20.2 | sereno | — | 31.4 | 18.6 |
| Bari | 24.4 | sereno | calmo | 29.3 | 20.8 |
| Napoli | 22.8 | sereno | calmo | 28.3 | 20.5 |
| Caggiano | 19.4 | sereno | — | 25.3 | 16.8 |
| Tiriolo | 17.6 | 1/4 coperto | — | 20.5 | 13.0 |
| Palermo | 24.8 | sereno | calmo | 29.6 | 15.8 |
| Cagliari | 23.6 | sereno | calmo | 30.1 | 21.2 |
| Messina | 19.0 | sereno | mosso | 29.5 | 16.0 |

Probabilità: cielo vario; venti deboli o moderati del III e IV quadrante; qualche temporale al nord e versante Adriatico.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 759,5. Termometro centig. ***massima 30.2 minima 13.6.***

Umidità relativa 45 assoluta 12.5. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo sereno.

**Cambio di vocale.**

Emil zite la ti diventa a un tratto

D'el e linguaggio se vocal baratto.

*Spiegazione del precedente passatempo:*

VENTI-LATORE

### Previsioni di Mathieu de la Drôme

**Luglio.**

Dal 29 giugno al 5 luglio primo quarto di luna. Calori, uragani di corta durata.

Grandine a Nord delle Alpi. Uragani sulla catena degli Appennini, in Corsica e in Sardegna. Venti variabilissimi.

Dal 5 al 12 plenilunio. Forti calori in quasi tutta la Francia. Atmosfera soffocante nelle località situate nei contrafforti della catena delle Alpi.

Brezze sul Mediterraneo dal 5 al 6, più specialmente fra l'Isola di Sardegna e l'antico Regno di Napoli.

Dal 12 al 21, ultimo quarto di luna.

Frequenza di uragani violenti ma di breve durata. Aria satura di elettricità. Venti variabilissimi, forti ma di breve durata.

Dal 21 al 28 novilunio. Temperatura normale della stagione. Calori eccessivi in Francia nelle Provincie limitrofe del Mediterraneo. Uragani violenti sulle Alpi e sugli Appennini. Grandine nel Piemonte e in Lombardia. Brezze relativamente forti sul Mediterraneo e sull'Adriatico.

Stato sanitario poco soddisfacente nel Mezzogiorno della Francia, nella Contea di Nizza, come pure nell'Italia Centrale.

Carattere del mese: assai burrascoso.

Calori forti, specialmente, dal 14 al 22.

Insolazioni. Variazioni brusche di temperatura.

Da osservarsi una igiene rigorosa durante tutto il mese.

I genitori Cesare **Sanguinetti** e Sofia Wollemborg, la moglie Margherita Pondrelli, la sorella Luisa in Luzzatto, la nonna Enrichetta Sanguinetti-Castelfranco, gli zii ed i parenti tutti, nello schianto dell'ora tristissima, mandano, con animo profondamente grato, un pensiero riconoscente a quanti vollero rendere alla memoria dell'amatissimo **VICO** un pietoso tributo di affetto ed associarsi al loro cordoglio.

Bologna li 29 giugno 1906.

# Regio Lotto

### Estrazione del 30 Giugno 1906.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 76 | 66 | 88 | 83 | 28 |
| FIRENZE | 86 | 82 | 76 | 18 | 17 |
| MILANO | 52 | 35 | 37 | 42 | 25 |
| NAPOLI | 45 | 71 | 21 | 29 | 83 |
| PALERMO | 6 | 40 | 1 | 86 | 73 |
| ROMA | 37 | 73 | 22 | 39 | 66 |
| TORINO | 59 | 40 | 21 | 45 | 24 |
| VENEZIA | 56 | 64 | 48 | 2 | 54 |

## Aste, Appalti e Concorsi.

***Intendenza finanza Parma*** - 21 luglio - Spaccio privative all'ingrosso in Borgotaro. Vendite annue: Sale L. 98.936; tabacchi L. 155.632.

***Città di Porto Maurizio*** - 14 luglio - Completamento del palazzo scolastico. Lavori murari L. 98.383. Lavori da falegname L. 10.419.

***Ospedali di Roma*** - 16 luglio - Fornitura di legna da ardere. Pres. L. 32.000 in due lotti.

***Provincia di Macerata*** - 18 luglio - Manutenzione per anni 9 dell strada sette-meridiana-Camerte. Pres. L. 85.945.

***Comune di Terracina*** - 9 luglio - Affitto della « Sega » di proprietà Comunale di ettari 324.67 dal 1.0 ottobre 1906 al 30 settembre 1915. Annue L. 15.000.

***Notai*** - Vacanti posti notarili nei Comuni di Cortemaggiore, Monticelli d'Ongina, e Ferriere (Piacenza).

**MONTE DI PIETÀ**

*Martedì* 3 luglio 1906 - *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 nov.bre 1905 fino alla polizza n. **184700.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 dicembre 1905 fino alla polizza n. **204930.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 2 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

# Parlamento Nazionale

## Senato del Regno.

*30 giugno — Pres.* **Canonico** *— Ore 15,10.*

**Presidente** annunzia che ha chiamato a far parte del disegno di legge a favore del Mezzogiorno e delle Isole i senatori Barracco Giovanni Carafa D'Andria, Cavasola, Di San Giuliano, Guala, Melodia, Parpaglia, Cadolini e Vacchelli.

### Esercizio provvisorio.

**Pres.** apre la discussione sul disegno di legge: Esercizio provvisorio dei bilanci non ancora approvati a tutto dic. 1906.

**Veronese** rileva che la Commissione di finanza nella sua relazione ha invitato il Ministro della pubblica istruzione ad eliminare l'art. 3 proposto dalla Giunta del bilancio della Camera dal disegno di legge che approva la previsione della spesa di quel bilancio, con provvedimento legislativo d'urgenza, il quale permetta di usare dei fondi secondo le esigenze dell'insegnamento, mutabili nel corso dell'anno scolastico.

**Fusinato** (P. I.) fa brevemente la genesi della questione sollevata dalla Commissione di finanza, e condivide pienamente le idee della Commissione circa l'interpretazione dell'art. 3.

Ma, date le condizioni dei lavori parlamentari, non può assumere impegno di presentare un progetto in proposito. Farà il possibile perchè il voto della Commissione di finanza sia realizzato. Ove ciò non avvenga, promette di tenere nel massimo conto la raccomandazione del sen. Veronese.

Il progetto è rinviato allo scrutinio segreto, unitamente all'esercizio provvisorio a tutto dicembre del bilancio del fondo per l'emigrazione.

Sono approvati.

### Costruzione ed esercizio delle ferrovie.

**Presidente** apre la discussione generale sul disegno di legge: Disposizioni speciali sulla costruzione e sull'esercizio delle strade ferrate.

**Casana** (rel.) ricorda le fasi per cui è passato il progetto che ora ritorna al Senato con qualche modificazione e ricorda come l'U. C. ebbe occasione di far rilevare la convenienza che anche alle tramvie fossero concesse, con le dovute cautele, delle sovvenzioni chilometriche, pur tenendo conto delle ragioni addotte dal Governo per giustificare la concessione di tali sovvenzioni alle sole Provincie meridionali per ora, l'U. C. rinnova il voto che a suo tempo e non troppo tardi tale provvedimento venga esteso alle altre regioni d'Italia.

Conchiude pregando il Senato di dar voto favorevole al disegno di legge, rilevando l'urgenza della sua approvazione.

**Gianturco** (LL. PP.). Assicura essere proposito del Governo di promuovere, nei limiti consentiti dal bilancio, la viabilità per mezzo di tramvie.

Col disegno di legge si fa un passo notevole in questo senso, ma quando vi saranno mezzi più adeguati, si procederà in modo più rapido e sicuro.

Senza osservazioni si approvano i primi 15 articoli.

**Casana** (rel.). All'art. 16 – riferisce una petizione dell'Unione italiana delle Ferrovie d'interesse locale e tramvie, residente il Milano, nella quale si espone il dubbio che pel silenzio dell'art. 16, esso possa colpire le ferrovie che profittarono della trasformazione delle tasse di bollo in virtù della legge 1901.

Il relatore dice che il silenzio dell'articolo, non infirma le antecedenti disposizioni.

**Massimini** (Finanze). **Gianturco** (LL. PP.) consentono nella interpretazione data dal relatore all'articolo.

Gli art. 16 al 27 ed ultimo sono approvati senza altro.

Si approvano due disegni di legge per concessione di due tombole a favore degli Ospedali civili di Perugia ed Aquila, e della città di Vittorio.

**Massimini** (Finanze) terrà conto delle raccomandazioni dell'U. C. per disciplinare e restringere l'abuso di tali concessioni, per tombole e lotterie, ed in proposito al riprendersi dei lavori parlamentari si impegna di presentare apposito disegno di legge.

I progetti discussi vengono approvati a scrutinio segreto.

La seduta è tolta.

## Camera dei Deputati.

*30 giugno – Pres.* **Biancheri** *— Ore 14.10*

### La vacanza di un Collegio.

**Presidente** comunica una lettera con la quale il dep. Ferrarini insiste nelle date dimissioni e dichiara vacante il Collegio di Modena.

### La trasformazione di un'Opera Pia

**Facta** (Interno) risponde al dep. Pasqualino Vassallo che, se i Corpi locali interessati ne prenderanno l'iniziativa, il Ministero sarà lieto che venga concentrato o trasformato il Monte Branciforti istituito per maritare le fanciulle povere dei comuni di Bertora, Mazzarino, Pietrapersia, Leonforte e Rannia.

**Pasqualino Vassallo** lamenta l'anomalia in cui si trova quell'Opera Pia, facendo voti che il Governo solleciti le Commissioni di beneficenza competenti a dare il loro avviso sul nuovo Statuto dell'Opera Pia medesima.

### Lavori portuali.

**Dari** (LL. PP.) risponde allo stesso onor. Pasqualino Vassallo che la scarsezza del personale del Genio Civile e i dissensi degli interessati impedirono finora di costruire un pontile in ferro d'imbarco e sbarco nella rada di Terranova di Sicilia.

**Pasqualino Vassallo** deplora che il Ministero abbia sempre respinto le legittime e modeste istanze di Terranova che è l'unico approdo della Provincia di Caltanissetta.

### Il porto di Torre del Greco.

**Dari** (LL. PP.) assicura l'on. De Gennaro Ferrigni che è pronto il progetto per le nuove opere di completamento e di miglioramento del porto di Torre del Greco.

**Aubry** (Marina) si associa.

**De Gennaro Ferrigni** raccomanda la maggiore sollecitudine nell'esecuzione del progetto.

### L'insegnamento della ginnastica.

**Ciuffelli** (Istruzione Pubblica) assicura i deputati Mantica, Rienzi e Cortese che furono iniziati gli studi per un disegno di legge sull'insegnamento della ginnastica e lo stato economico degli insegnanti: disegno di legge che confida di poter presentare al più presto.

**Mantica** lamenta che non siano mai stati mantenuti gl'impegni assunti in proposito dai ministri, nemmeno in seguito a formali inviti della Camera e del Senato e confida che entro l'anno il disegno di legge verrà presentato.

### Un'amnistia per i risaiuoli.

**Fracassi.** confidando nei provvedimenti del Governo, consente a differire la sua interrogazione con la quale invoca un'amnistia a favore di migliaia di poveri contadini che traggono dal lavoro in risaia i mezzi per campare l'inverno e che furono condannati all'ammenda di 2 lire ed alle spese processuali per aver lavorato prima che fosse trascorsa un'ora dal levar del sole e dopo il tramonto.

### Il personale dell'amministrazione dell'Interno.

**Facta** (Interno) risponde all'on. Da Como che le modificazioni da lui invocate dei ruoli organici dell'amministrazione centrale e provinciale sono già state approvate ieri.

**Da Como** augura che le riforme approvate ieri dalla Camera vengano completate.

### Le forniture militari e i produttori agrari.

**Vallerio** (Guerra) assicura gli on. Benaglio e Bergamasco che sono a buon punto gli studi di un capitolato di oneri, che renda possibile ai produttori diretti e ai Consorzi agrari di concorrere alle forniture militari.

**Benaglio** raccomanda che dai capitolati d'oneri vengano eliminate quelle clausole che non possono essere accettate dai produttori.

### Inchiesta militare sulla marina.

**Orlando S.** con gli on. Ariotta, Bettolo e Santini deplora che l'on. Albasini siasi studiato di suscitare dubbi sul valore di navi che fanno onore alla industria italiana e dimostra che le navi acquistate dal Giappone hanno fatto eccellente prova.

Rende omaggio alla elevatezza degli intendimenti della Commissione d'inchiesta, ma non crede che a tali intendimenti abbia corrisposto l'opera sua. Essa è stata guidata dal preconcetto che la industria privata sia stata indebitamente favorita. L'oratore confuta gli argomenti dai quali la Commissione desume che si sia usato del favoritismo alla Casa Orlando, per la macchina della «Puglia»: la quale dimostrò una resistenza mirabile ed impareggiabile (approvazioni).

A proposito delle prove dei collaudi invita l'onorevole relatore a precisare accuse generiche (approvazioni) affermando intanto che nessuna macchina fu consegnata che non fosse assolutamente nei termini del contratto. (Vive approvazioni, interruzioni alla estrema sinistra).

Dissente in modo assoluto dalla Commissione d'inchiesta intorno al sistema dei disegni e dei progetti affidati esclusivamente all'amministrazione della marina (approvazioni) che segnerebbe un regresso, e che diede pessimi risultati. Bisogna invece lasciare l'industria e l'ingegneria navale libera di progredire. Nè mancano ottimi ingegneri. (Benissimo).

Parlando del concorso del 1900 pei motori, istituisce un concorso fra i prezzi fatti dall'Industria italiana e quelli dell'industria inglese: dimostrando colle cifre, come, contrariamente a quanto afferma la Commissione, in Inghilterra i prezzi siano sensibilmente superiori. (Vive approvazioni).

Suggerisce al Ministro di riformare l'organismo amministrativo pei disegni delle navi, valendosi pure dell'elemento civile. (Approvazioni). E quanto ai prezzi delle navi medesime, espone fatti dai quali risulta che l'industria italiana ha costruito a più buon mercato dell'industria straniera. (Bene).

Conclude dichiarando, che se vi sono errori da correggere, il Governo ed il Parlamento debbono provvedere energicamente e serenamente: ma che bisogna anche sorreggere il vigoroso risveglio dell'attività nazionale, e non dimenticare il nobile ardimento di coloro, primo Cavour, che vollero dare all'Italia, oltre l'indipendenza politica, l'indipendenza economica ed industriale. (Vivissime approvazioni).

La cresciuta prosperità del paese è la più eloquente dimostrazione che quei mirabili ardimenti, iniziati validamente da Cavour, continuati poi dal Brin ed altri, hanno grandemente giovato ai veri interessi della patria. (Approvazioni – Congratulazioni).

**Comandini** rileva che con singolare esempio, invece di cercare le responsabilità di fatti lamentati, si è finito coll'accusare la Commissione d'inchiesta che doveva solamente accertare i diritti e i doveri dello Stato, senza arrivare a contraddittorii con presunti imputati che non esistono.

Gli industriali fanno i loro affari, e nessuno vi trova da dire: la questione è invece quella di armare lo Stato contro le eccessive pretese dell'industria privata, nell'interesse della collettività dei contribuenti.

Accenna al discorso dell'on. Bettòlo, notando che egli non rispose a certi appunti dell'on. Albasini, che egli stesso conviene circa gli eccessivi guadagni delle Acciaierie di Terni a detrimento dello Stato.

Dichiarandosi favorevole alla creazione di una Acciaieria di Stato, afferma che occorre ricercare le responsabilità di un passato, troppo favorevole alle Acciaierie di Terni, se non si vuole che siano, insieme con questa, rese fino da ora inutili tutte le inchieste che si dovranno fare (approvazioni all'estrema sinistra).

Si meraviglia dell'opposizione che si manifesta contro l'opera della Commissione d'inchiesta, dal momento che persino il Ministro della Marina ha accolto parecchie delle sue proposte; e dal momento che nessuno ha potuto disconoscere come la Commissione stessa, nell'insieme dei fatti segnalati, dimostri lacune ed errori dell'amministrazione (bene).

La Commissione d'inchiesta avrebbe forse dovuto fare di più: esaminare tutti i contratti, e vedere, ad esempio, perchè lo Stato non abbia mai applicato le multe per ritardata consegna di lavoro.

Ma rimangono, ad ogni modo, le gravissime conclusioni relativamente alla Società di Terni, alla Casa Armstrong e a quella impresa viveri, che nessuno in quest'aula ha più tentato di difendere.

Riconosce che a tali inconvenienti si tentò di riparare: rende omaggio ai saggi provvedimenti dell'attuale ministro, ma afferma che, senza l'inchiesta, non pochi dei mali lamentati sarebbero forse rimasti nell'ombra.

Segnala le severe considerazioni della Commissione d'inchiesta, circa gli alti ufficiali della marina, che passano agli stipendi degli industriali: ciò che dà luogo a non ingiustificati sospetti.

Constata come, in questi ultimi tempi, decretata l'inchiesta, siasi adottato un maggior rigore nelle prove di controllo e con risultati immediati e impressionanti.

Il Parlamento ed il Paese devono dunque essere grati all'opera altamente patriottica della Commissione d'inchiesta, dalle cui indagini deriverà un bene non solo per la pubblica finanza ma anche per la difesa nazionale.

Confida che i provvedimenti proposti dalla Commissione abbiano ad essere sollecitamente tradotti in atto: che una maggior parte sia fatta all'elemento borghese nell'amministrazione della marina: che meglio siano ripartite e disciplinate le attribuzioni e le responsabilità.

E' convinto che una radicale riorganizzazione permetterà di far fronte coi soli mezzi attuali, ai bisogni della difesa.

E in quest'opera coraggiosa di risanamento delle pubbliche amministrazioni non può non essere unanime la rappresentanza nazionale. (Approvazioni alla estrema sinistra).

### Relazioni e documenti.

**Barnabei** presenta la relazione sul disegno di legge per proroga dei termini della zona monumentale di Roma.

**Abignente** presenta la relazione sul disegno di legge per riforma degli organici dei personali dipendenti dal Min. del Tesoro.

**Ariotta** presenta la relazione sul disegno di legge per modificazioni all'organico e stipendi del personale della Giustizia militare.

**Cottafavi** presenta la relazione sul disegno di legge per lavori urgenti al Museo Nazionale di Napoli.

**Aprile** presenta la relazione sul disegno di legge relativo alle spese per la Macedonia.

**Giolitti** (Pres. del Cons.) presenta le due seguenti relazioni: Concentramento degli Istituti di beneficenza — Ospedali e spese di spedalità.

### L'inchiesta sulla marineria.

**Nitti** difende la Commissione d'inchiesta, composta in grande maggioranza di funzionari dello Stato, e dice un artifizio il tentativo di scinderne le responsabilità, le sue conclusioni essendo state prese ad unanimità. Si rende ragione di questo tentativo, contro il quale si solleverà certamente l'on. Giolitti stesso, che è l'autore della Commissione, per la somma di interessi, che la relazione offende.

Si domanda il perchè della resistenza che le azioni della Terni oppongono alle concordi deplorazioni della Commissione e del Parlamento.

La ragione è economica in parte soltanto. La proposta di un'Acciaieria di Stato merita d'essere studiata, ma si presenta di difficile attuazione. Accenna alle gare indette dalla marina nazionale per la fornitura delle piastre e rileva che le Acciaierie straniere fecero prezzi superiori a quelli della Terni. Nè deve stupire, perchè quelle Acciaierie erano legate in Sindacato.

Il giorno in cui lo Stato volesse fare un'Acciaieria, si troverebbe disarmato dinanzi a questi sindacati. Ecco la ragione che mantiene alte le azioni della Terni. Dobbiamo quindi trovare il modo di armare lo Stato contro i Sindacati.

E lo armeremo con una radicale riforma della legislazione sui brevetti, che da noi rimonta al 1859, quando lo sviluppo industriale di Stato era soltanto un desiderio.

Esamina le legislazioni straniere in fatto di brevetti e ne trae la conclusione che non debba essere oggetto di brevetto tutto ciò che serve alla difesa del paese, come vogliono la legge austriaca e la tedesca, che hanno sottoposto all'autorità militare la concessione dei brevetti. Il Giappone, con molta audacia, ha stabilito che lo Stato può dare e non dare brevetti di carattere militare. Egli vorrebbe trasportata in Italia la legislazione giapponese.

Si potrà obiettare che si scoraggierebbe la produzione e che si soffocherebbe la spinta di scoperta. Nell'arte di ammazzare gli uomini non vi è stata mai sosta e tutte le età si somigliano. Nessun'arte ha fatto così rapidi progressi come quella della fabbricazione degli strumenti guerreschi.

Ha fede che l'on. Giolitti vorrà e riuscirà a spezzare questa catena. (Approvazioni).

**Lucifero Alfredo.** Esordisce constatando che nulla la marina militare aveva a temere dall'inchiesta ed infatti nulla è uscito a suo carico dalle indagini della Commissione.

Disgraziatamente però la Commissione, nel suo voluminoso lavoro, non ha corrisposto interamente alle speranze, che aveva suscitato. Mancò quasi sempre quell'indagine del contraddittorio che era indispensabile e di questo difetto originale si risente tuttora la relazione della Commissione.

L'on. Bettolo ha già dimostrato con maggiore autorità della sua la bontà dei nostri cannoni e delle nostre navi.

Scagiona lo Stato Maggiore della Marina dalla censura di occuparsi troppo poco degli equipaggi. Chiunque conosca la vita di bordo, sa con quanto amore i nostri ufficiali curino il benessere dei marinai e da quanto affetto essi ne sieno ricambiati (approvazioni).

I nostri ufficiali sono l'esponente più alto della competenza tecnica, della vita sobria ed intemerata (applausi).

Tutte le proposte della Commissione d'inchiesta poggiano sopra un errore fondamentale, il rapporto errato tra il numero delle navi e la forza del corpo reali equipaggi.

Dimostra che il rapporto, come fu istituito dalla Commissione, non regge. Questo errore iniziale si ripercuote in tutte le proposte della Commissione, le quali, se adottate, ridurrebbero ad una falange la forza combattente ed imporrebbero un aumento di spesa non trascurabile.

Non contesta che il materiale raccolto dalla Commissione d'inchiesta non debba essere studiato per trarne il buono nell'interesse della Marina.

La nostra Marina ignora ancora quale debba essere il suo obiettivo politico-militare: soltanto quando questo sarà determinato le riforme potranno diventare organiche.

Io mi auguro che voi, on. ministro della Marina, che voi on. Presidente del Consiglio vorrete legare il vostro nome a questa grande opera.

La Marina attende da voi e dalla Camera una parola alta di saluto e di incoraggiamento e voi, spero, questa parola direte.

Conclude presentando in questo senso un ordine del giorno. (Approvazioni).

**Lacava.** Incomincia collo sbarazzare il terreno da un fatto personale.

Il suo articolo non era l'espressione di sfiducia verso questo o verso altro Ministro della Marina. Ciò premesso, disapprova che siano stati pubblicati a spizzico i volumi dell'inchiesta, che avrebbero dovuto vedere la luce contemporaneamente.

Si compiace che la questione non sia politica, perchè ne nasce maggiore libertà di giudizio. Si associa alla Commissione nel mandare un saluto ed un plauso al personale dell'armata.

Si possono essere commessi errori, ma non vi sono colpe ed anche gli errori devono essere giudicati secondo i tempi. Fu accusata la Commissione d'inchiesta della mancanza del contraddittorio: non esagera l'importanza dell'accusa, ma sarebbe stato certamente meglio che il contraddittorio fosse stato ammesso, quantunque rigorosamente non necessario.

Altra accusa è stata quella della mancanza di alcuni documenti fu fatta dall'on. Mirabello nel suo discorso e fu ripetuta dall'on. Bettòlo. Attenderà la risposta della Commissione, che loda per il riserbo mantenuto nel rendere pubblici taluni documenti. Accenna al programma navale e rileva il dissenso che si manifesta al riguardo tra le conclusione della Commissione e quelle dell'ammiraglio Palumbo.

Domanda però quale sia l'avviso del ministro della marina.

La questione delle corazze è doppia: questione di prezzo e questione di qualità. La questione di prezzo è risoluta oramai: le corazze si pagano più di quanto si dovrebbero pagare.

Deplora che funzionari ed ufficiali della marina, lasciando il servizio dello Stato, sieno passati a servizio dell'industria privata e vorrebbe provvedimenti che impedissero questo sconcio.

Circa la qualità rileva dall'inchiesta che alcune corazze dopo alcune prove fallite e alcune riuscite vennero dichiarate accettabili con riserva. Così accenna a qualche caso pressochè identico di proiettili bresciani.

L'on. Mirabello dichiarò ottimi i cannoni, onde sono armate le nostre navi. La relazione della Commissione riproduce una lettera dell'ammiraglio Serra, presidente del Consiglio superiore della Marina, la quale lamenta che i cannoni da qualche tempo non siano così perfetti come sarebbe desiderabile.

Si compiace della protezione accordata all'industria nazionale, ma importa che questa protezione non sia sfruttata a danno dello Stato.

Tocca dei disegni di legge presentati dall'onor. Mirabello ed esprime il desiderio che a comporre il Consiglio supremo di Marina ed il Comitato per l'esame dei progetti di navi sieno chiamate persone veramente indipendenti.

Conclude che scopo pratico di questa discussione debba esser quello di riparare agli inconvenienti riconosciuti.

Ha compiuto un dovere, confida che il Parlamento farà il suo, dando alla marina i mezzi per attingere a quell'altezza, che è il desiderio dei nostri cuori (approvazioni).

**Prinetti** svolge brevemente un ordine del giorno, perchè sieno escluse dalle future forniture le Ditte che la Commissione d'inchiesta ha censurate.

Esprime la sua completa fiducia nell'opera del Ministro della Marina e non divide punto i timori di coloro, che hanno detto le nostre navi male difese e male protette.

Egli ha la convinzione che la Marina risponde alle nostre speranze ed alle nostre legittime aspettazioni. (Bene).

Richiama l'attenzione del Governo e della Camera sulla questione della Terni, che esige prezzi assolutamente esagerati, malgrado le agevolazioni grandissime avute dallo Stato, le quali dovrebbero imporle molta equità.

Nel 1897 il prezzo delle corazze era oltre il doppio del costo. Lo stato deve difendersi. Egli non si spaventerebbe dell'impianto di un acciaieria di Stato, visto che funziona bene l'azienda dei tabacchi. (Commenti diversi). Spera che lo Stato saprà difendersi. (Approvazioni).

**Presidente.** Rinvia il seguito della discussione a martedì.

### Sull'ordine del giorno.

**Presidente.** Propone una seduta straordinaria per domani e ne stabilisce l'ordine del giorno.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

**Giolitti** (Pres. del Cons.). Prega i proponenti di mozioni sull'impiego del risparmio che al bilancio verrà dalla conversione della rendita, di rinviarne lo svolgimento a quando sarà trascorso il termine, perchè i portatori di rendita optino tra la conversione ed il rimborso. (Sta bene).

La seduta è tolta alle ore 19,35.

## Notizie parlamentari

La Commissione pel conferimento dei banchi del Lotto ha approvato la relazione dell'on. Alessio.

— La Commissione per il progetto sulle Conservatorie delle ipoteche ha nominato suo presidente l'on. Carcano, segret. l'on. Falconi e relatore l'on. Del Balzo.

E' stato approvato il progetto senza modificazioni, raccomandando però al Governo di presentare un progetto più organico e completo sulle Conservatorie.

# Cronaca di Roma

**Quirinale.** — S. M. il Re, ieri mattina, accompagnato dai generali Brusati e Di Majo, si è recato in automobile fuori porta Pia, per assistere alla tattica militare del distaccamento dei ferrovieri.

Alle 8 il Re rientrava al Quirinale.

**Vaticano.** — Ieri mattina Sua Santità ha ricevuto S. E. il Principe di Hohenlohe, monsignor Tacci-Porcelli Delegato Apostolico di Costantinopoli e mons. Scotton Direttore della *Riscossa*.

Ha ricevuto pure mons. Giovanni Marcondes Homem, de Mello, neo-consecrato vescovo di Belem do Para nel Brasile e il Rev.mo P. Abate Gerardo Van Caloeu O. S. B., Abate di Rio Janeiro, Vescovo titolare di Focea, Vicario Generale della Congregazione Benedettina.

— Domani nella Chiesa di S. Nicola in Carcere, per cura dell' Arciconfr. del Prezioso Sangue di Gesù, avranno luogo le seguenti cerimonie solenni:

Ore 7 – Messa e Comunione gener. impartita da S. Em. il Card. Cassetta;

Ore 10 – Messa pontificale con scelta musica;

Ore 17 – *Te Deum* solenne e processione con la insigne reliquia.

**Ambasciata degli Stati Uniti.** — Il 4 luglio, ricorrendo la festa nazionale americana, S. E. l'ambasciatore Mr. White, sarà lieto di ricevere tutti i suoi connazionali che vorranno favorirlo all'Ambasciata, palazzo del Drago, dalle 17 alle 19.

**Consiglio comunale.** — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Concessioni alla Società cooperativa fra operai conducenti vetture.

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal comm. Luigi Mazzanti.

Conto consuntivo dell'Istituto per le case popolari per l'esercizio 1905.

Sistemazione della via del Pigneto Sacchetti e sua classificazione fra le strade comunali.

Impianti per l'illuminazione a gaz nelle caserme delle guardie di città.

Concordato di prezzo per l'acquisto della casa in via Torre di Nona N. 12 a 18, vicolo Gaetana 9 a 12 e vicolo di Acquasparta 4 e 5.

Pagamento di forniture per la massa vestiario dei vigili.

Nuova pavimentazione della sala detta di S. Petronilla nella Pinacoteca Capitolina.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per pagamento di opere straordinarie per lavori nel cimitero al Verano.

**Lo sciopero dei tramvieri** — Eccettuato il disagio prodotto nella popolazione, questo sciopero – dichiarato così inconsultamente – non ha soverchiamente impressionato nessuno. Ognuno è semplicemente disgustato e disprezza la provocazione lanciata dal personale tramviario a tutta una città, con l'indignazione legittima di chi deve subire un atto ingiusto e violento, non potendo in altro modo liberarsene o protestare.

Intanto il servizio è riattivato su un'altra linea: S. Silvestro-Ferrovia, così che le vetture rimesse in esercizio sommano a trenta, malgrado gli *ukase* che il signor Cleobulo Rossi emani dalla Camera del... cacco. Ed i tramvieri, non avendo altro a fare, si riuniscono a comizio.

*Al teatro Cossa.* Ieri mattina alle ore 8 incominciarono ad arrivare le prime squadre di scioperanti. Avevano già data una capatina ai depositi di porta Cavalleggeri e di porta del Popolo, per vedere se vi erano dei krumiri; quindi cantando a mezza voce l'Inno dei lavoratori... a spasso, s'erano diretti al teatrino ormai divenuto mèta celebrata di tutti gli scioperanti.

Alle ore 9,30, quando De Curtis della Camera del Lavoro assunse la presidenza, i presenti erano poco più di seicento.

Sempre meno, adunque, della metà dei 1400 componenti il personale tramviario.

Parlò primo Massenzi, quello stesso il quale, dopo avere riconosciuto che la Società con le concessioni proposte aveva fatto il massimo sforzo, assunse poi l'incarico gradito di dirigere lo sciopero; ed a lui seguì il signor Rummolo, un tramviere venuto appositamente da Napoli, insieme al fattorino Gargiulo, per dire agli scioperanti di Roma di non spaventarsi se fra qualche giorno non avranno pane per i figliuoli!

Che storie! Solidarietà, solidarietà ci vuole!...

Ma l'oratore della giornata doveva essere Cleobulo Rossi.

Incominciò con un complimento d'uso: la Società Romana è un'accozzaglia di strozzini; e nominò pure, per eccezione cortese, il nome di alcuni azionisti, ai quali l'assemblea tributò gli onori abitualmente in uso nei comizi popolari.

Quindi fatta la storia veritiera — così egli disse — degli scioperi tramviari del 1889 e del 1901, si scagliò violentemente contro la stampa compiacente e venduta... a 5 centesimi al numero!

Nè occorre ripetere con quanta deferenza egli abbia parlato delle Amministrazioni comunali passate e presenti.

Sentite questa: Sindaco Colonna, all'epoca in cui rovinò un tratto del muraglione a sinistra del Tevere, la Società ottenne dalla Giunta municipale del tempo, di posare i binari per la nuova linea piazza Venezia, S. Paolo.

Fatto l'impianto però, il Genio Civile, precedentemente d'accordo con la Società nell'*azione criminosa che stava consumando*, disse che la nuova linea avrebbe danneggiato il muro di destra del Tevere e ne vietò l'esercizio. La Società allora volle essere indennizzata dal Comune ed il Sindaco Colonna le accordò come indennità i famosi raccordi di via Depretis-Merulana, Policlinico, Mattatoio ecc., eseguiti i quali il Genio Civile accordava il *nulla osta* per esercitare la nuova linea di S. Paolo!

E di fronte a *queste truffe consumate in danno dei contribuenti* era un dovere per i tramvieri, lo sciopero, fatto non tanto nel loro interesse esclusivo, quanto per difendere la cittadinanza da così violenti e criminose usurpazioni.

Eppoi negate la loro generosità!

E terminò riaffermando che gli scioperanti non riprenderanno il lavoro finchè la Società non avrà loro accordato, oltre la nuova sistemazione dei quadri organici, un aumento che valga ad elevare i loro salari a cinque lire al giorno *per lo meno.*

Dopo di lui *Pesci* volle fare una dichiarazione: nell'adunanza dell'altra sera — disse — egli si era dichiarato contrario allo sciopero; aveva però rispettato il deliberato della maggioranza e desiderava che i compagni prendessero atto della di lui presenza al comizio. *(Commozione generale).* Inoltre esortò gli scioperanti a non spaventarsi se dovranno leggere nelle tabelle delle affissioni un manifesto della Società diretto ai tramvieri per invitarli a riprendere il lavoro ed a considerarli come regolarmente licenziati!

Quindi un cantoniere leggeva i nomi di nove compagni che non hanno aderito allo sciopero e continuano nel lavoro (si vede che curano gl'interessi delle loro famiglie) mentre altri proponevano di inviare una Commissione alle autorità per intimare loro di far cessare il servizio delle vetture guidate dagli agenti municipali! Diversamente — gridavano alcuni — noi le sfasceremo (!!). Oppure — diceva certo De Angeli — faremo come gli scioperanti di Palermo: manderemo sui binari le mogli ed i figli... a passeggiare.

Ultimo parlò Romolo Sabatini. Si compiace della manifestazione di simpatia ricevuta dagli scioperanti, parlò anch'egli di solidarietà ecc. ecc., disse di bollare col marchio dell'infamia i krumiri ed invitò gli scioperanti ad andare a casa perchè era prossima l'ora della colazione.

Siccome però bisognava concretare, soggiunse Cleobulo Rossi, fu votato un ordine del giorno di protesta contro le autorità, che cercano riattivare un servizio sospeso dai tramvieri, col favore e la simpatia della cittadinanza.

E' ciò che rimane a discutersi.

Al Comizio erano pervenute tre adesioni: dei vetturini, dei fornaciari e di un barbiere di via La Marmora, il quale ha scritto al presidente di essere a disposizione degli scioperanti per far loro la barba gratis!

La riunione si sciolse alle 11,45.

Nella palazzina degli Anguillara era stata mandata una compagnia di bersaglieri e sul Viale del Re si vedevano solo alcune pattuglie di guardie e carabinieri.

*Il servizio.* Anche ieri il servizio procedette con la massima regolarità.

Alle 14 vetture della linea Ferrovia-S. Pietro ne furono aggiunte altre 6, e sulla linea S. Silvestro-Ferrovia furono mandate 10 nuove vetture.

— Ieri sera, dopo le ore 10, la Commissione degli scioperanti si riunì alla Camera del Lavoro; quindi, con Cleobulo Rossi, si recò dal questore Rinaldi, col quale ebbe una conferenza che durò sino oltre la mezzanotte.

Questa mattina il Comizio al Teatro Cossa avrà luogo alle ore 9, perchè la Commissione si riunirà prima alle ore 8 nei locali della Camera del Lavoro.

Delle aspirazioni ad un arbitrato e delle pratiche che saranno fatte presso la Società Romana, è prematuro parlarne.

**A proposito d'una risposta.** — Il *Giornale d'Italia* sull'asserzione di trovare inadempienza in tutto ciò che riguarda la Società dei trams, affermava iersera che la Società stessa non aveva risposto al Comune sulla questione dei miglioramenti da apportarsi all'esercizio tramviario ed intorno ai quali nella conferenza, tenuta giorni sono in Campidoglio, aveva preso impegno di dare una risposta entro il 30 giugno.

Il *Giornale d'Italia* ha creduto di poter dare col consueto compiacimento questa notizia perchè a mezzogiorno la risposta non era giunta al Sindaco.

Ma siccome il 30 giugno si compone di 24 ore, come tutti gli altri giorni dell'anno, egli ha avuto troppo fretta di chiudere il calendario del mese, perchè, per sua norma, *cinque minuti prima del tocco*, la risposta della Società era nelle mani del Sindaco.

Ed aggiungeremo, per quanto possa dispiacere al *Giornale d'Italia*, che la Società, pure facendo ogni opportuna riserva in linea di diritto, ha aderito, nell'interesse del pubblico servizio, completamente a tutte le richieste del Comune.

**La zona monumentale di Roma.** — L'art. 11 della legge 8 luglio 1904 sui provvedimenti per Roma prorogava fino al 14 del mese venturo il termine fissato dall'art. 4 della legge 18 dicembre 1898 sulla zona monumentale.

Le vicende parlamentari non permisero durante i periodi di questa proroga e di quelle antecedentemente concesse che fosse ripresa con alacrità la esecuzione della legge predetta, come si era proposto il ministro Bianchi, rispondendo alla Camera il 19 maggio 1905.

Il 12 marzo scorso si istituiva una Commissione, composta di rappresentanti del Comune e dei Ministeri e della Pubblica Istruzione e del Tesoro con l'incarico di studiare i provvedimenti valevoli ad attuare in modo definitivo quella legge che promossa ad iniziativa parlamentare, corrispose ad un solenne voto espresso nel gennaio del 1887 dal Consiglio comunale di Roma, ed ai desideri di quanti hanno culto per le memorie dei gloriosi monumenti dell'antica Roma.

Chiudendosi il periodo della sospensione dei lavori parlamentari il Ministro della P. I. di concerto col Ministro del Tesoro hanno chiesto con un disegno di legge una ulteriore e definitiva proroga di un anno, allo scopo di poter dare alla Commissione il tempo necessario per completare con efficacia e risolvere con maturità di giudizio le importanti quistioni che si riferiscono alla zona monumentale.

Il disegno di legge chiede che il termine indicato dall'art. 4 della legge 18 dicembre 1898 n. 509 prorogato fino al 14 luglio 1906 dalla legge 8 luglio 1904 n. 320 sia rimandato di un altro anno.

Si è già riunita la Commissione per studiare questa importante quistione, alla quale sono legati interessi che riflettono non solo il decoro di Roma e gli studi archeologici, ma anche quelli di molti cittadini ed ha nominato presidente l'on. Boselli, segretario l'on. Mantica e relatore l'on. Bernabei.

**Adunanza della Società contro la malaria.** — Ieri mattina nell'anfiteatro dell'Istituto d'Igiene, sotto la presidenza dell'on. Giustino Fortunato, si riunì la Società contro la malaria.

Erano presenti gli onorevoli De Asarta, Masselli, Maresca, D'Agosto, De Amicis, Pipitone, Fazi, Codacci-Pisanelli, Scorciarini-Coppola, Lucca, Zaccagnino, il generale medico De Renzi, il professore Nazari, il dottor Fabbri per le ferrovie dello Stato, il dottor Albini per la Società delle ferrovie Meridionali, il prof. Gualdi e molti medici. Avevano aderito le Deputazioni provinciali di Vicenza e di Potenza, i municipi di Venezia, di Argenta, di Rionero, la Stazione agricola antimalarica di Portici, la Società regionale contro la malaria di Cagliari, i professori Marchiafava, Bastianelli, Bordoni-Uffreduzzi e molti altri.

L'on. Fortunato propose di conferire i diplomi di benemerenza pel 1905 ai Municipi di Lucera, Taranto, Rossano, Celano, Caltagirone, Marsala, Tivoli, alla Stazione agricola di Portici, al marchese D'Ayala, al cav. Sprovieri, al dottor Serra, e al sig. Crosti.

Segnalò anche alla pubblica benemerenza, proponendo un voto di plauso, i molti medici di tutte le parti d'Italia che si sono distinti per abnegazione e zelo nella campagna antimalarica.

L'on. Celli lesse la relazione degli studi compiuti e della campagna fatta, presentando il 7° volume degli atti della Società.

Dalla relazione risulta che il consumo del chinino di Stato è cresciuto al disopra di 18 mila chilogrammi, la mortalità per malaria è discesa progressivamente del cinquanta per 0|0.

Gli utili dell'azienda del chinino di Stato dal 1902 in poi furono di L. 630,690.

L'on. Celli si augura che il residuo di questa somma — di cui una piccola parte è stata impegnata — sia utilizzata per la campagna antimalarica del Mezzogiorno e delle Isole.

Aperta la discussione sul programma di lavoro per la prossima campagan, vi hanno preso parte parecchi oratori.

Anzitutto sono stati lamentati alcuni inconvenienti intorno alla applicazione della legge sul chinino dello Stato da parte di parecchi municipi e si è discusso se sia opportuno di fare qualche ritocco alla legge. Ma si è conchiuso che la legge basta purchè s'intensifichi e si integri l'organizzazione.

Vari soci fecero rilevare la grande efficacia dei cioccolattini di chinino.

Si è poi discusso sulle bonifiche concludendo che bisogna modificare le leggi relative subordinandole agli interessi della agricoltura e dell'Igiene.

Prima di levare la seduta si sono formulati i seguenti voti:

1. Che sia presto autorizzata la preparazione e la vendita dei cioccolattini di chinino.

2. I deputati presenti si costituiscano in Comitato per studiare i mezzi più efficaci ed integrare l'organizzazione dove è più difettosa e cioè nel Mezzogiorno e nelle isole.

**Negozianti e mediatori derrate alimentari.** — Ieri al Circolo negozianti e mediatori del mercato comunale di Roma ha avuto luogo un'importante riunione alla quale hanno preso parte i più noti fra i commercianti romani di frutta ed erbe, Natale De Gregori, Marzi Emidio, Marini Mariano, F.lli Ferrini, Vanni-De Gregori ecc. insieme al loro consulente sig. avv. Vincenzo Carlo Tozzi.

Allarmati dal sistema adottato dalle ferrovie di non voler cioè indennizzare le avarie delle merci spedite a tariffa speciale, gli intervenuti hanno stabilito d'interessare l'Amministrazione delle Ferrovie di Stato perchè sia abrogata tale disposizione.

**Esposizione di Belle Arti.** — La continua affluenza di visitatori all'Esposizione di Belle Arti ha deciso la direzione di prorogarne la chiusura all'8 luglio prossimo.

**Aste e Concorsi** — Il giorno 14 luglio p. v. l'Amministrazione del Manicomio di S. Maria della Pietà di Roma, procederà ad una gara per la fornitura di foraggi, tele, tessuti di lana, coperte e lana da materassi.

— Il Pio Istituto di S. Spirito, dovendo far luogo all'apertura della scuola del personale d'ambo i sessi di assistenza degli ospedali, invita coloro che desiderano prender parte al concorso per l'ammissione alla scuola suddetta, a presentare i documenti occorrenti, non più tardi del giorno 1 luglio p. v.

**La Federazione Garibaldina ed il XX Settembre.** — Il Comitato centrale della Federazione Garibaldina Italiana, nella sua adunanza del 25 giugno, ha deliberato di prendere l'iniziativa per commemorare la storica data del XX Settembre.

Quanto prima saranno date ampie informazioni in proposito.

**Comitato forestale.** — Ieri, in una sala della Prefettura, sotto la presidenza del consigliere delegato cav. Barletta, si è riunito il Comitato provinciale forestale, che ha proceduto al disbrigo di diverse pratiche di ordinaria amministrazione.

**Ufficio d'informazioni.** — Stasera, alle 21, con l'intervento delle autorità sarà inaugurato un ufficio d'informazioni al Corso Umberto I, nel palazzo del Credito italiano, istituito dalla sezione romana dell'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri.

**VII festa al Comitato liberale Re e Patria.** — Oggi alle ore 18 avrà luogo la VII festa del Ricreatorio militare Vittorio Emanuele II. Il cav. uff. Francesco Cisotti terrà una conferenza « Casa Savoia e l'idea nazionale » e la sezione filodrammatica diretta da A. Cocco chiuderà la festa con una rappresentazione.

**Conferenze.** — Nelle domeniche prossime, il prof. Renato Cirilli, membro dell' « Associazione italiana d'Archiologia e Storia dell'arte, » terrà le seguenti conferenze:

1. Il Collegio dei Pontefici e la Regia – Foro Romano.
2. Il Collegio delle Vestali; Vesta ed il temenos. Id.
3. Il Collegio dei Salii; Marte, le manjones. – Palatino.
4. Il Collegio dei Luperci; Fauno, il Lupercale. Id.
5. Il Collegio degli Arvali e la dea Dia.
6. Il Coll dei Feciali, la colonna bellica - Palatino.
7. Il Collegio dei sodales Titii, gli auguri e l'auguratorium. Id.
8. Il Collegio dei Galli e Cibele. Id,
9. Il Collegio degli isiaci ed Iside. Id.
10. Il crepuscolo degli Dei: il portico dei 12 dei Consenti – Foro Romano.

**I calabresi all'on. Chimirri.** — Ieri sera i calabresi residenti in Roma offrirono al Ristorante Valiani un banchetto all'on. Bruno Chimirri.

Brindarono il prof. Mandalari, il sig. Garri ed il comm. Spadei.

L'on. Chimirri — al quale fu offerta anche una pergamena — ringraziò dell'affettuosa dimostrazione fattagli.

**Società magistrale romana.** — Oggi alle 10 riunione dei soci per la discussione di un importante ordine del giorno.

**Archeologica romana.** — Oggi alle 17,30 il prof. Giovanni Staderini, per incarico dell'Archeologica romana, terrà una conferenza al Foro Romano.



## Aufgebot

Es wird zur allgemeinen kentnis gebracht, dass

1. der Leutnant im reitenden Feldjägerkorps und Königliche Forstassessor Graf Hans Ludwig Arthur von Bothmer,

wohnhaft in Rom, früher in Berlin und Lauenbrück.

Sohn des Rittergutsbesitzers und Grafen Adolf von Bothmer und dessen Ehefrau Etta Charlotte geborene Degener beide wohnhaft in Lauenbrück.

2. die Natalie Ida Augusta Maria von Walcken Schuldt.

wohnhaft in Goldensee Kreis Herzogtum Lauenburg.

Tochter des Landschaftsrates und Rittergutsbesitzers Oskar Ferdinand von Walcken-Schuldt und dessen Ehefrau Maria Auguste Henriette, geborene Röper beide wohnhaft in Goldensee.

die Ehe miteinander eingehen wollen.

Die Bekanntmachung des Aufgebots hat in den Gemeinden Goldensee, Rom, Berlin und Lauenbrück zu geschehen.

Muskin, am 5.ten Juni 1906.

Der Standesbeamte
Brandt.

## Pubblicazione di matrimonio

Si comunica che intendono di contrarre matrimonio:

1. il tenente nel Corpo dei cacciatori corrieri a cavallo e Regio assessore forestale conte Hans Ludwig Arthur von Bothmer, residente a Roma e domiciliato prima a Berlino e Lauenbrück, figlio del possidente agricolo conte Adolfo von Bothmer e della di lui consorte Etta Charlotte Degener, domiciliati ambedue a Lauenbrück.

2. Natalia Ida Augusta Maria von Walcken Schuldt, domiciliata a Goldensee (Kreis Herzogtum Lauenburg) figlia del consigliere provinciale e possidente agricolo Oscar Ferdinand von Walcken Schuldt e della di lui consorte Maria Augusta Henriette Röper, ambedue domiciliati a Goldensee (Kreis Herzogtum Lauenburg).

Questa pubblicazione deve essere fatta nei Comuni di Goldensee, Roma, Berlino e Lauenbrück.

Muskin, il 5 giugno 1906.

L'ufficiale di stato civile.
Brandt.

## Piccola Cronaca.

**Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-84**

**L'omicidio in via d'Azeglio.** — Da quattro settimane nella bottega dell'ebanista Giacomo Giannarelli, in via d'Azeglio, 37, lavorava il falegname Augusto Scaccioni, di a. 52, ab. in una locanda in via dei Volsci.

Questi, tempo addietro, lavorando nella bottega del falegname Luigi Santi, in via Urbana, alloggiò nell'abitazione di Maddalena Bonaiuti, di a. 50, in via Monte Polacco, 2, lasciandovi un debito di L. 12,50, e mangiò nell'osteria di Caterina Coppola, in via Urbana, 89, ove lasciò un debito di 13 lire.

Se però la Coppola si era rassegnata a non ricercare lo Scaccioni, la Bonaiuti, invece, ha fatto di tutto per rintracciarlo, e saputo che lavorava in via d'Azeglio, ieri mattina alle 12 andò a cercarlo. Non avendolo trovato, ritornò ieri sera alle 18,30 e questa volta in compagnia di Giovanni Ferratelli, di a. 18, da Castellammare del Golfo, ab. in via Urbana, 64, nipote della Coppola, e di Egisto Rossi, di a. 20, ab. in via del Clementino.

Saputo che lo Scaccioni era in bottega, la Bonaiuti lo fece chiamare dal Rossi e come egli uscì lo richiese, in modo poco garbato, del danaro, ed il Ferratelli intanto, secondando la donna, minacciava lo scaccioni il quale seccato, rispose: « Sono un galantuomo e pagherò sabato; del resto non temo nè siciliani nè altri ».

Ma non ebbe tempo di dire altro: il Ferratelli, estratto un coltello, ne vibrò due colpi alla schiena dello Scaccioni e si diede a precipitosa fuga.

Lo Scaccioni cadde a terra dicendo *boiaccia.* Rialzato fu condotto dai falegnami Ugo Lustrini e Giuseppe Bizzarri all'ospedale di S. Antonio ove appena giunto spirò.

La constatazione del decesso fu fatta dal dott. Tramonti e dal giudice istruttore avv. Angeloni.

Informato del fatto il Commissariato del Viminale, il commissario cav. D'Alessandro ed il delegato Contursi iniziarono le indagini per l'arresto dell'omicida.

Ma non fu possibile arrestarlo.

Il figlio del signor Giovannelli Francesco, nel negozio del quale lavorava lo Scaccioni, inseguì, armato d'una lima, il Ferratelli, lo indicò a due guardie municipali ed era quasi riuscito a farlo arrestare, ma il Ferratelli investì violentemente l'inseguitore denunciandolo come autore dell'omicidio e le due guardie vedendolo armato con una lima trassero lui in arresto lasciando libero il Ferratelli.

La Bonaiuti fu arrestata nella propria abitazione in via Monte Polacco n. 2 e fu inviata alle carceri.

Il Rossi è attivamente ricercato come complice del Ferratelli che si è costituito a mezzanotte nel commissariato di Trastevere.

**Un sacerdote preso a revolverate** — In via Bezzecca 9 trovasi un negozio di commestibili di proprietà del sacerdote Salvatore Boiardi e del di lui fratello Simone, impiegato all'ufficio postale in via dello Statuto.

Dirigono il negozio la domestica Adele Stafoggia di anni 25 ed il ministro Enrico Gasperini.

Iersera alle 22, entrò in bottega certo Giuseppe Candela, già negoziante di paste in via Principe Umberto, il quale chiese insistentemente del sacerdote. Non avendolo trovato lo attese ed appena il Boiardi entrò gli chiese un prestito di 10 lire.

Siccome però D. Salvatore gli rispose di non potere, sul momento, prestarglielo, il Candela estrasse una rivoltella e ne sparò tre colpi a bruciapelo contro il sacerdote e fuggì.

Alle detonazioni la Stafoggia ed il Gasperini fuggirono anch'essi sulla via gridando aiuto, mentre D. Salvatore veniva accompagnato dal fratello Simone, allora sopraggiunto, all'ospedale di Sant'Antonio.

Il dott. Tramonti constatò che il sacerdote aveva riportato due ferite: una al palmo della mano sinistra e l'altra al torace. Ma potè soltanto procedere alla estrazione del proiettile dalla mano, riservandosi il giudizio sulla guarigione dell'aggredito per l'altra ferita.

Il brigadiere Festa, del Commissariato del Castro Pretorio, iniziò le indagini per l'arresto del Candela, ma ancora non è stato rintracciato.

**Tentato suicidio!** — Domenico Martelli di anni 20, abitante in via de'Latini 18, facchino ferroviario, ieri in piazza della Stazione, bevve una bottiglietta d'inchiostro. Pentitosene, si recò all'ospedale di S. Antonio per essere medicato.

Giudizio riservato.

**Ferimento** — Paolo Berardi, fonditore in bronzo, ventottenne, accompagnato a farsi medicare a S. Giacomo una ferita alla schiena, giudicata guaribile in 25 giorni, dichiarò di essere stato conciato in quel modo da uno sconosciuto, senza alcun motivo, mentre tranquillamente passava per via della Trinità dei Monti.

**Concerto Esquilino.** — Questa sera in piazza della Stazione il Concerto Esquilino eseguirà dalle 19 alle 20 1|2 il seguente programma:

1. Carchiti: Marcia.
2. « La fata delle bambole » valzer.
3. Bellini: « Norma » sinfonia.
4. Tosi: « I colombi viaggiatori » duetto.
5. Flotow: « Marta » duetto.
6. Marenco: « Excelsior » 1° e 2° quadro.
7. Verdi: « Aida » atto 4°.
8. Rossi: « I diavoli » passo doppio sinfonico.



## TEATRI DI ROMA

### " I Morti „ di U. Falena al Costanzi.

V'era ieri sera al *Costanzi* un gruppo d'amici di Ugo Falena, un gruppetto di avversari e poi un bel pubblico elegante: il primo applaudì un po' troppo, il secondo fischiò, il terzo che non aveva prevenzioni, nè buone nè cattive, ascoltò con interesse il lavoro e si compiacque chiamando varie volte l'autore alla ribalta, insieme agli esecutori.

Questa la cronaca sincera della prima recita de *I morti*.

Se non può dirsi che questo dramma sia opera completamente riuscita secondo le evidenti intenzioni dell'autore — è per molti aspetti un ottimo tentativo, che dà a bene sperare.

Vi è una nota satirica in principio, un po' volgare nella forma, che stona assai, ma non manca, in compenso, di profondità di pensiero e nella seconda parte le scene e il dialogo sono condotte con buon criterio d'arte.

Ugo Falena dunque merita incoraggiamento; se egli saprà continuare amorosamente lo studio del modello che si è posto dinanzi per la sua concezione teatrale, in modo da poter liberamente ispirarsi al suo sentimento, lungamente educato alla nobile scuola, lasciando ogni imitazione, potrà darci col tempo lavori che avranno fortuna.

Recitarono egregiamente la Reinach, Talli, Giovannini, Rossi, Mariani e gli altri.

*Il quieto vivere* di Testoni, interpretato ottimamente da tutti, fu calorosamente applaudito ad ogni atto.

Questa sera la commedia in cinque atti: *Il romanzo di un giovane povero*.

Domani spettacolo in onore di Alberto Giovannini.

**Nazionale.** — La nuova commedia in un atto, *Salvo!* di Bastià Pirisi, ci trasporta nell'ambiente del Caffè Concerto e ci racconta una triste istoria di uno studente innamorato d'una *chanteuse*, la quale lo lascia preferendo un ricco banchiere e così il giovine è *salvo* da quanto di peggio poteva succedergli.

La commedia, recitata con impegno ha avuto una discreta accoglienza da un pubblico molto bene disposto.

Seguì la graditissima replica della graziosa commedia di Quintero: *Amore che passa*, la quale ha fruttato alla signorina Aleotti applausi e il desiderio di riudirla.

Oggi due spettacoli.

Domani, per la serata in onore della signora Carloni-Talli: *Il giorno della cresima*, di Rovetta, e la commedia di Guelfo Civinini: *Il signor Dabbene*, nuovissima.

**Adriano** — La *Forza del destino*, il dramma rappresentato ieri dalla Compagnia Campioni, ha avuto un buon esito. Tutti gli esecutori furono applauditi e la signorina Griselda Monti, nella piccola parte di *Preziosilla* mostrò molto sentimento di interpretazione; ottimi il Campioni e la signora Galanti Fantechi. Tutti gli artisti ebbero varie chiamate.

*La Forza del destino* si ripeterà nelle due rappresentazioni d'oggi.

E' allo studio *L'uomo che ride*, dramma in 4 atti tratto dal romanzo di V. Hugo da Camillo Antona Traversi.

**Quirino** — La Compagnia diretta dal cav. A. Marchetti, ebbe ottimo successo con la commedia *Il gemello*, che si ripete oggi.

**Manzoni.** — *Pulcinella molinaro*, dato dalla Compagnia dialettale napoletana di Aniello Balzano, si replica anche oggi nelle due rappresentazioni festive con la commedia brillantissima in 2 atti, *Le 100 disgrazie di Pulcinella*.

Presto la Compagnia rappresenterà *Le cinque parti del mondo*, la *Donna attraverso i secoli* e i *5 talismani*.

**Eden.** — Si attendono debutti addirittura grandiosi e nell'attesa rimane, fino a domani, il programma sceltissimo che oggi si ripete nelle due rappresentazioni. Maldacea, inutile dirlo, ci farà gustare le sue più squisite e fini macchiette.

**Giardino Margherita.** — Oggi addio, nelle due rappresentazioni dei principali numeri del programma e domani, per il rinnovamento dello spettacolo, *nove* debutti, uno più interessante dell'altro.

*Renzo Rossi.*

## Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — " Il romanzo di un giovane povero „ ore 21.
**Nazionale.** — " La trovata del brasiliano „ ore 17.30 - " Dieci minuti di fermata „ ore 21.
**Adriano.** — « La forza del destino „ ore 17.30 e 21.
**Quirino.** — " Il gemello „ ore 17.30 e 21.
**Manzoni** — " Pulcinella molinaro - Le cento disgrazie di Pulcinella „ ore 17.30 e 21.
**Eden** — Spettacolo variato di canto e musica, 18 e 21.30.
**Giardino Margherita** — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21,30.
**Morteo** — Spettacolo vario, ore 18 e 21,30.
**Olympia.** — Cinematografo.
**Cinematografo Moderno** sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 65-66-67 — " Faust » — « Bandiera ai vigili „ " Astuzie d'innamorato. „
**Gran Salone Lumière**, piazza del Gesù (palazzo Altieri) — " Nozze tragiche » con orchestra — " Automobili in Spagna — " Allevamento di struzzi „ — Scena comica.
**Lux e Umbra** — La mano nera (prima rappresentazione in Italia) — Una notifica a Rokfeller (cinematografo della Mutoscope e Biografie Company di New York) — Manca il pane (scena comica).



# Ultime Notizie

### Il Re ai Ministri.

S. M. il Re ha mandato in dono ai Ministri e Sottosegretari di Stato, di recente decorati di *motu proprio*, le insegne dei rispettivi Ordini cavallereschi di cui li ha insigniti.

### Il Senato di ieri.

Approvò l'esercizio provvisorio dei bilanci non ancora approvati, a tutto dicembre 1906.

Discusse quindi ed approvò, anche a scrutinio segreto, il progetto di disposizioni speciali sulla costruzione e l'esercizio delle strade ferrate, rinviando la prossima seduta a mercoledì 4 corrente mese.

### La Camera di ieri.

Poche interrogazioni prima e ripresa poscia della discussione della Marina.

Parlarono gli on. Orlando Salvatore, Comandini, Nitti, Lucifero Alfredo, Lacava, e Prinetti.

L'on. Comandini fece la difesa della Commissione d'inchiesta e specialmente del suo relatore l'on. Franchetti.

Anche l'on. Lacava fece proprie in molta parte le conclusioni della Commissione.

L'on. Nitti, collocandosi sopra un terreno ancora inesplorato, trattò dei Sindacati e raccomandò una radicale riforma della nostra legislazione sui brevetti per difendere lo Stato contro la prepotenza dei Sindacati.

Gli on. Orlando e Lucifero combatterono con molta efficacia le conclusioni della relazione Franchetti, quegli nei riguardi dell'industria privata e questi nell'interesse del personale. Furono entrambi applauditi.

L'on. Prinetti pronunciò una fiera requisitoria contro la Terni, alla quale vorrebbe contrapposta una Acciaieria di Stato.

La discussione continuerà martedì.

Oggi seduta per la discussione di leggi minori

### Il progetto sui sottufficiali.

La Giunta dei progetti militari ha preso ieri in esame, approvandola, la notevole relazione dell'on. Di Saluzzo sul progetto dei sottufficiali.

La relazione rileva che il progetto, con l'emendamento introdotto all'art. 1, ha voluto scindere nettamente la categoria dei sottufficiali da quella dei militari di truppa, istituendo una categoria intermedia tra ufficiali e truppa.

Osserva l'opportunità di istituire un primo sottufficiale di compagnia libero da cure contabili, il quale possa essere di efficace aiuto ai nuovi marescialli.

Nell'intento di perequare le condizioni di carriera dei sottufficiali nei varii corpi, la Commissione, d'accordo col Ministro, stabilì la promozione e l'avanzamento dei marescialli per arma nella fanteria e cavalleria, ovvero per specialità e per corpo in quei corpi e reparti speciali pei quali si richiedono particolari requisiti d'idoneità.

Per migliorare le condizioni economiche dei sottufficiali, per far sentire a più brevi successive scadenze il crescente miglioramento, si sostituiranno gli aumenti triennali ai quinquennali.

La Commissione ha deciso che la dispensa dal servizio sia pronunciata dal comandante del Corpo d'armata, invece che dal Ministro.

In ordine ai gradi dei sottufficiali, la Commissione aveva proposto l'istituzione di un grado intermedio fra il sergente ed il maresciallo, che avrebbe chiamato col nome di *sergente maggiore*. Però il Ministro Viganò non fu di questo parere, e la proposta fu abbandonata.

La relazione conclude col seguente ordine del giorno, da proporsi alla Camera:

« La Camera, convinta della necessità di provvedere al miglioramento della pensione dei sottufficiali per metterla in armonia colle mutate esigenze economiche dei tempi nostri, proporzionandola agli assegni dei sottufficiali stessi in servizio: invita il Governo a presentare sollecitamente un disegno di legge per sostituire una nuova tabella di liquidazione delle pensioni alla tabella II^a annessa al testo unico della legge sulle pensioni ».

La relazione fu approvata dalla Commissione, e fu fatto un plauso al diligente lavoro dell'on. Di Saluzzo.

### Provvedimenti pei danneggiati dal Vesuvio.

La Commissione che esamina il progetto di legge pro danneggiati vesuviani nella seduta di ieri mattina ha continuato la discussione del progetto stesso.

In quella pomeridiana ha udito i Ministri del Tesoro, delle Finanze, dei LL. PP. e dell'Agricoltura.

Sono state concordate le seguenti modificazioni più importanti:

1. Gli istituti di beneficenza esistenti nei territori danneggiati sono considerati in ordine ai mutui di favore alla stregua dei Comuni della categoria B;

2. Una maggiore assegnazione di L. 100,000 per gli acquedotti, includendo nella lista il Comune di Boscotrecase.

Una maggiore assegnazione di L. 100,000 al contributo dello Stato per il Comitato Centrale da distribuirsi a favore dei proprietari che ebbero i loro terreni distrutti dalla lava.

La Commissione, presieduta dall'on. Romanin-Jacur, ha nominato relatore l'on. Guarracino.

### Conversione della rendita e consumi popolari

I radicali presentarono ieri alla Camera la mozione seguente:

« La Camera invita il Governo a impiegare l'economia risultante dalla conversione della rendita in prò dei consumi popolari, particolarmente provvedendo alla diminuzione del sale e del dazio sul petrolio e sullo zucchero, con progetto di legge da presentarsi alla ripresa dei lavori parlamentari.

« Lucchini Luigi, Luzzatto Arturo, Raccuini, Fazi Francesco, Mira, Luzzatto Riccardo, Loero, Pasqualino-Vassallo, Spagnoletti ».

### Giunta generale del Bilancio.

La Giunta ha ieri approvato le seguenti relazioni:

*Arlotta.* Organico personale Giustizia militare.
*Abignente.* Organico Minist. Tesoro.
*Aprile.* Spese per la Macedonia.
*Cottafavi.* Spesa Museo Napoli.

Ha rinviato alle Sottogiunte i seguenti progetti:
— Spesa personale Monumenti, Gallerie e scavi.
— Maggiori assegnaz. Bilancio Finanze.
— Spesa esecuzione legge maestri elementari.
— Determinazione numero insegnanti scuole medie.

### Presidenza del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio, dopo avere conferito coi Ministri Mirabello e Gianturco, ha ricevuto, ieri, il Sindaco di Napoli marchese Del Caretto.

### Per una grazia.

Il Sindaco di Ancona, avv. Felici, ha telegrafato al Pres. del Consiglio pregandolo di rendersi interprete della gratitudine di quella cittadinanza verso S. M. il Re per la grazia concessa ad Ottaviano Vitali, che si ritiene condannato innocente (detenuto dal 1890) ed esprimendogli in pari tempo la sua riconoscenza per l'appoggio concesso alla domanda di grazia presentatagli il 24 corr. ad Ancona.

### Ministero Interno.

**Per la campagna antimalarica.**

Il Ministro on. Giolitti ha dato disposizioni affinchè la campagna antimalarica di quest'anno sia condotta con la massima intensità di opere, predisponendo all'uopo i mezzi di esecuzione e di vigilanza necessari. Intanto, allo scopo di rendersi conto del vero valore da attribuirsi ai primi risultati fin qui ottenuti nella applicazione delle leggi vigenti contro la malaria e per avere norma e consiglio sulle eventuali modificazioni alle legge stesse, ha indetto, per il giorno 4 corrente alle ore 10, presso la Direz. Gen. della Sanità Pubblica, una riunione dei più eminenti scienziati competenti nella materia, sotto la presidenza dell'onor. prof. Guido Baccelli.

### Ministero Esteri.

Ieri S. E. Lützow, Ambasciatore d'Austria-Ungheria, è partito per Vallombrosa, dove si tratterrà alcune settimane, venendo di tanto in tanto a Roma per il disbrigo degli affari della Ambasciata.

**Consiglio dell'emigrazione.**

Il Consiglio dell'emigrazione tenne ieri l'ultima seduta della sessione, sotto la presidenza dell'on. Dal Verme e coll'intervento dei consiglieri Reynaudi, commissario generale, Bodio, Materi, Nitti, Alessio, Bruno, De Negri e Miraglia, dei commissari Bosco, Mainate e Rossi e del segretario Attolico.

Fu discusso ed approvato uno schema di regolamento inteso a disciplinare la scelta e le attribuzioni degli addetti dell'emigrazione all'estero, che si vollero estesi oltre che all'Europa, come finora è stato praticato, anche ai paesi transoceanici.

Fu rinviato poi ad una prossima sessione l'esame delle modificazioni proposte al regolamento sull'emigrazione.

### Ministero Guerra.

**Nell' Amministrazione centrale.**

Sono stati promossi capi divisione di 1^a cl. i capi sezione di 1^a cl. cav. Augusto Freddi, Aleggiani cav. Alessandro e Cattica dott. cav. Sergio.

Sono stati poi promossi di classe 1 capi divisione di 2. cl. cav. Carlo Ridolfi e cav. Monti Giovanni; i capi sezione di 2. cl. cav. Losino Francesco, cav. Bonamico Vincenzo, cav. Giuseppe Riva; i segretari di 1. cl. Minetti cav. Filippo, Carton cav. Oreste ed Enia cav. Umberto sono stati promossi capi sezione di 2. cl.

I segretari di 2^a: Civallero dott. cav. Giuseppe, Ricceri cav. Temistocle e Marana dott. Edoardo sono promossi segretari di 1^a cl. ed i signori Minghetti cav. dott. Arturo, Possenti Guido, Pietri Virgilio segr. di 3^a cl, sono stati promossi alla 2^a classe.

### Ministero Lavori Pubblici.

**Sussidi a Comuni**

Su proposta del ministro dei LL. PP. on. Gianturco, venne provveduto, tra l'altro, alla concessione dei seguenti sussidii:

al Comune di Chiesa (Sondrio) per la costr. della strada di accesso dall'abitato alla stazione di Sondrio — al Consorzio fra i Comuni di Castelpoto e di Benevento per la costruzione dell'ultimo tronco della strada obbligatoria Castelpoto-Benevento — al Comune di Altare (Genova) per la sistemazione e copertura dei tre rivi attraversanti l'abitato — id. di Porlezza (Como) per la riparazione dei danni cagionati alle strade comunali dal nubifragio della notte 25-26 agosto 1905 — id. di Villaga (Vicenza) per la esecuzione delle opere di difesa del suo abitato contro le corrosioni del torrente Scaranto — al Consorzio idraulico di difesa « Illasi Superiore a sinistra » (Verona) per il ripristino delle sue opere danneggiate dalle piene avvenute nel 1° semestre 1905.

### Ministero Tesoro.

**Prestiti a Comuni.**

La Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata a far prestiti ai seguenti Comuni:

| | Lire | | Lire |
|---|---|---|---|
| Amatrice | 43,400 | Castelnuovo Dar. | 56,600 |
| Montechiarugolo | 50,000 | S. Paolo Belsito | 48,000 |
| Appignano | 39,800 | Fiano Romano | 6,100 |
| Gaeta | 85,900 | S. Marino a Vico | 22,300 |
| Casal Monferr. | 1,157,100 | Parodi Ligure | 35,000 |
| Tossiglia | 75,400 | Saronno | 47,000 |
| [illegible] | 33,200 | S. Pancrazio Sal. | 20,000 |
| Casa... Perugia | 11,300 | Cavaso | 6,000 |
| Marone | 6,000 | Monchiero | 7,300 |
| Monte Giorgio | 39,900 | Comune Spessa | 10,000 |
| Trecate | 16,100 | Grignasco | 34,000 |
| Castagneto Maritt. | 13,000 | Fiòne (Torino) | 14,000 |
| Simtario (Catanz.) | 17,000 | Spotarno (Genova) | 30,000 |
| Dorno (Pavia) | 70,000 | Fontevivo (Parma) | 17,400 |
| Moruzzo (Udine) | 15,000 | Savona (Genova) | 70,000 |
| Vallada (Belluno) | 37,600 | Id. id. | 70,000 |
| S. Secondo Parm. | 20,000 | Ari (Chieti) | 19,500 |
| Cinquefondi | 6,900 | Treselico (Reg. C.) | 3,400 |
| Perletto (Cuneo) | 6,500 | Livorno | 400,000 |
| Potenza Picena | 129,500 | | |

### Ministero Poste e Telegrafi.

**Casse di risparmio postali in Italia.**

*Situazione al fine maggio 1906.*

| | |
|---|---|
| Libretti in corso alla fine di aprile. » | 5,545,705 |
| Libretti in corso alla fine di maggio. N. | 5,563,101 |
| Depositi alla fine di maggio. . | L. 1,107,934,885 15 |
| Depositi del mese di maggio | L. 47,350,593 80 |
| | L. 1,155,285,478 95 |
| Rimborsi del mese di maggio | » 43,521,872 74 |
| | L. 1,111,763,606 21 |
| Depositi giudiziali | L. 16,671,762 29 |
| Credito complessivo dei deposit. | L. 1,128,435,368 50 |

### Ministero Marina.

Il « Fieramosca » è partito da Desterro per Santos — Il « Volta » è partito da Venezia — Il rimorchiatore n. 2 è giunto e partito da Giglio.

## Informazioni estere.

**Stati Uniti e Venezuela.**

(S) **Washington.** 30. — Quando il generale Castro riassumerà la Presidenza del Venezuela, il Governo degli Stati Uniti lo pregherà di risolvere le questioni pendenti con essi senza tener conto delle decisioni dei tribunali venezuelani.

Nei circoli diplomatici si considera la decisione degli Stati Uniti di volere insistere sulla soluzione dei loro reclami come un fatto di significato speciale.

### FRANCIA

(S) **Parigi**, 29 — Il Consiglio municipale ha deciso di emettere un prestito di 105 milioni al 3,55 0|0 per il riscatto dell'esercizio del gas. La data della emissione sarà fissata dopo la approvazione del Parlamento.

(S) **Parigi.** 30. — L'*Echo de Paris* dice che un decreto di Clémenceau fissa agli impiegati nel suo Ministero un servizio quotidiano di 7 ore, in seguito ad un accordo fra parecchi Ministeri che lo adotteranno prossimamente per i loro impiegati.

(S) **Parigi.** 30 — Un redattore dell'*Echo de Paris* ha intervistato l'ex-Ministro Dubief, il quale ha espresso l'opinione che una scissione si verificherà nelle Sinistre fra i deputati che in occasione della discussione sul collettivismo votarono col Governo. Tale scissione si produrrà nel momento in cui i partigiani delle vere riforme dovranno pronunziarsi sulla riforma fiscale che deve precedere tutte le altre. Bisogna trovare un sistema che permetta di equilibrare il bilancio e che fornisca le risorse necessarie per assicurare le riforme essenziali. Il sistema proposto dal Ministro delle finanze, Poincaré, non risponde ai bisogni della situazione; non sopprime che una o due delle contribuzioni dirette. Ora l'intero gruppo radicale-socialista ed una gran parte del gruppo radicale credono che si debba sopprimerle tutte. Codet, presidente del gruppo moderato, si è pronunziato recentemente per l'imposta globale. La maggioranza accetterebbe l'imposta globale progressiva con dichiarazione di tassazione.

Dubief si è dichiarato partigiano dell'imposta personale senza distinzioni concernenti le qualità del reddito. Egli crede che sia impossibile colpire il cupone della rendita.

**Parigi**, 30. — Nel Consiglio dei Ministri tenuto stamane all'Eliseo, il Pres. del Cons. rese conto della conferenza alla Commissione del Senato pel progetto pensioni agli operai. Il Governo dichiarò che sosterrà la partecipazione dello Stato sia per le pensioni agli operai agricoli, come a quelli industriali.

Il Consiglio si è poi occupato del progetto per la riforma dei Consigli di guerra.

**L'epilogo dell'affare Dreyfus.**

(S) **Parigi**, 30. — L'udienza è aperta alle 12.

Il Procuratore generale continua la requisitoria dicendo che Esterhazy è l'autore del *bordereau*, che del resto egli ha confessato di avere scritto.

Parla poscia lungamente del *petit-bleu* inviato all'agente A da Esterhazy.

Fa il ritratto di Esterhazy e ricorda la sua ira per non avere ottenuto l'avanzamento e il suo odio contro la Francia. Tale ritratto unito all'affare del *petit-bleu* autorizza i peggiori sospetti.

Il Procuratore insiste sulla decisione dello Stato Maggiore di soffocare l'affare e di far condannare un innocente, piuttosto che riconoscere l'errore giudiziario causato da procedimenti criminosi.

Il Procuratore generale dimostra come, mercè l'intervento dello Stato maggiore, il comandante Esterhazy fosse assolto ed il colonnello Picquart divenisse il vero accusato. L'oratore ricorda il processo Zola, durante il quale il disprezzo generale cominciò a colpire Esterhazy poichè gli furono strappate le prime confessioni. Il magistrato fa poscia la storia dei falsi di Henry e dell'invenzione delle confessioni di Dreyfus per evitare la revisione del processo e l'illegalità commessa dall'accusa dinanzi al Consiglio di guerra di Rennes.

Il Procuratore generale aggiunge: La Corte potrà domandarsi se i generali non debbano rispondere delle azioni dei loro subordinati e se la condotta di questi ultimi non era coperta dall'assenso dei capi. L'oratore stigmatizza i *dossiers* della sezione speciale, le cui ingiurie tendevano a colpire ufficiali ed uomini politici.

Baudoin giustifica il colonnello Picquart e termina constatando che nulla impedisce la revisione del processo, ma anzi la legge dà alla Corte il mezzo di ordinarla. L'udienza viene quindi tolta.

Mentre il Procuratore generale parlava, Loew, presidente onorario, fu colto da una sincope, provocata dal caldo; egli cadde dalla poltrona e si ferì leggermente al cranio. Dopo medicato, Loew venne ricondotto a casa.

### STATI BALCANICI

(S) **Vienna**, 30. — La *Neue Freie Presse* ha da Bucarest:

Da ieri numerose famiglie israelite giungono a Galatz.

### SPAGNA

(S) **Madrid** 29 — Secondo i giornali il Proc. generale preparerebbe una memoria per rilevare la necessità di prendere misure legislative contro gli anarchici.

I giornali di Tarragona annunciano l'arresto di un individuo, certo Chamonot, che si crede complice di Morral e che aveva indosso opuscoli e giornali anarchici.

— Il nuovo governatore del Banco di Spagna ha preso possesso del suo ufficio.

**Madrid**, 29. — La polizia spagnuola ha avuto notizia della partenza di 14 anarchici dall'Inghilterra avvenuta fin dal 15 corr.

(S) **Madrid**, 30. — Telegrafano da La Granja che è stato colà arrestato un individuo che si sospetta essere un anarchico.

(S) **La Granja**, 30. — L'individuo che è stato arrestato stamane si chiama Federico Aguilounte. Egli era latore di un pacco di lettere cifrate, di cui non volle però rivelare il cifrario.

Il Re e la Regina hanno iniziato stamane l'escursione che essi avevano progettata al monastero di Ghalarde.

(S) **La Granja**, 30. — Altri due individui sono stati arrestati stamane presso Balsain. Perquisiti, non fu trovata loro indosso alcuna carta.

Uno degli arrestati vagava per le montagne da [illegible] giorni fino dall'arrivo del Re al Castello della Granja. Non si annette alcuna importanza all'arresto del secondo individuo.

# Borse e Mercati

**Borsa di Roma.** 30 Giugno 1906

Il mercato ha salutato con viva soddisfazione e con fermezza generale l'annunzio della conversione della nostra Rendita.

La Rendita 5 0|0 da 104.75 a 104.70 1|2 per contanti e da 104.85 a 104.92 1|2 a 104.87 1|2 per fine luglio.

Rendita 3 1|2 0|0 103.80 cont.

Meridionali 831 a 832 - Banca d'Italia 1360 a 1350 - Commerciali 944 a 946 a 945 - Credito 324 a 323 - Roma 112 1|2 a 113 1|4 - Gas 1345 a 1348 Omnibus 346 a 353 - Condotte 450 - Carburo 1350 1344 - Zuccheri 100 a 100 1|2 - Immobiliari 310 a 307 - Montecatini 138 1|2 a 137 - Kerka 489-90 - Soda 214 a 226 a 214 a 218 - Beni 291-291 1|2 - Imprese 142 - Antimonio 578 a 583 a 575 - Azoto 490 a 500 - Ansaldo oscillante 493 a 498 a 486 a 490 - Valnerina 216 - Elba 516 - Fiorenzia 65 - Fides 84 - - Industrie estrattive 72- Petrolio 830 - Lloyd Italiano 328.

Cambi: Parigi 99.87 1|2 — Londra 25.13.

**Cambio dazio doganale 2 Luglio. L. 100.00.**

Dal 2 a tutto l'8 luglio 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (30) di L. 99.86.

**BORSE ITALIANE** — 30 Giugno 1906

*N. B. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita C 5% | 104 87 | 104 45 | 104 35 | 104 99 |
| id. id. fine | — — | 104 75 | 104 87 | — — |
| id. 3 1/2 % | 103 90 | 103 10 | 103 90 | 104 02 |
| A. B. d'Italia | 1253 — | 1351 — | 1354 — | — — |
| Commerc. | 943 — | 942 — | 945 — | — — |
| Cred. Ital. | 623 — | 622 — | 625 — | — — |
| B. Generale | — — | 32 50 | — — | — — |
| B. Sconto N. | — — | — — | — — | — — |
| Ferr. Medit. | 463 50 | 466 — | 466 — | 466 — |
| » Merid. | 831 — | 829 50 | 831 — | 829 — |
| Ac. di Terni | 2315 — | 2300 — | — — | — — |
| Venete | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 496 — | 494 — | — — | — — |
| Raffinerie | — — | 398 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 362 25 | — | — — |
| Meridionali | — — | 358 25 | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | 513 — | — — | — — |
| » » 4 | — — | 506 50 | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 515 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 99 85 | 99 87 | 99 87 | 99 85 |
| Berlino id. | 122 67 9 | 122 62 | 122 70 | 122 67 1/2 |
| Londra id. | 25 11 58 | 25 13 | 25 13 | — — |
| Londra a 3 m | — — | — — | — — | 25 11 1/2 |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 28 giugno**

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 5 % lordo | 105.04 67 | 103.04 67 | 103.06 86 |
| 4 % netto | 104.75 36 | 102.75 36 | 102.77 55 |
| 3 1/2 netto | 103.91 87 | 102.16 87 | 102.19 — |
| 3 % lordo | 73,06 94 | 71,86 94 | 72,48 56 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 30, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | 97 15 | 97 60 |
| » 3 % perp. | 95 15 96 25 | 96 32 | 96 25 |
| ITALIANA 5 % | 104 60 | 104 85 | 104 80 |
| turca | 96 55 | 96 62 | 96 55 |
| spagnuola | 96 55 | 96 90 | 96 65 |
| russa nuova | 64 50 | 64 — | 64 70 |
| portoghese | 71 50 | 71 60 | 71 50 |
| ungherese | — — | 97 40 | 97 35 |
| Egiziano 6 % | — — | 106 50 | 106 55 |
| Banca di Parigi | 1555 — | 1562 — | 1558 — |
| Banca Ottomana | — — | 674 — | 673 — |
| Credito Fondiario | — — | 698 — | 699 — |
| Azioni Suez | — — | 4615 — | 4605 — |
| Lotti Turchi | — — | 148 25 | 148 25 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 827 — | 821 — |
| Cambi sull'Italia | — — | 1/8 premio | 3/32 premio |
| su Londra | — — | 25 15 | 25 15 |
| su Madrid | — — | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Parigi**, 30 — Prezzi di compensazione e riporti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita francese 3 0|0 perpetuo | 96 25 | Rip. | 0 26 |
| Rendita francese 3 0|0 amm. antico | 97 25 | Rip. | 0 23 |
| Rendita italiana 5 0|0 | 104 60 | Rip. | 0 11 |
| Banca di Parigi | 1560 — | Rip. | 3 50 |
| Credito Fondiario | 700 — | Rip. | 5 — |
| Azioni Suez | 4608 — | Rip. | 8 50 |
| Ferrovie austriache | 735 — | Rip. | — — |
| Ferrovie Lombarde | 175 — | Rip. | — — |
| Ferrovie meridion. it. a termine | 837 — | Rip. | 1 30 |
| Rendita spagnuola esterna 4 0|0 | 96 60 | Rip. | 0 17 |
| Rendita ungherese 4 0|0 | 97 30 | Rip. | 0 17 |
| Rendita Egiziana unificata | 106 50 | Rip. | 0 15 |
| Rendita Turca | — — | Rip. | — — |

| Vienna, 30. | 29 | 30 |
|---|---|---|
| C. austr. | 670 50 | 669 75 |
| R. aust. oro | 117 90 | 117 85 |
| Id. carta | 99 65 | 99 65 |
| Ungh. 4. | 95 80 | 95 80 |
| » 3 1/2 % | 85 50 | 85 20 |
| N.ni oro | 19 14 | 19 15 |
| Lire Ital. | 95 55 | 95 60 |
| C. Londra. | 24 03 | 24 04 5 |

| Londra, 30 Giugno | 30 apertura | 30 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 88 15/16 | 87 7/8 |
| Italiana | 104 3/4 | 104 3/8 |
| Turca | 95 3/8 | 95 1/4 |
| Russo 3% | — — | 68 1/2 |
| Spagna | 96 1/8 | 96 — |
| Giappon. | 90 7/8 ex | 90 3/4 ex |
| Egiziano | 105 — | 104 3/4 |
| Argento | 30 3/16 | 30 3/16 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. Rit. st.

| Berlino, 30, Pesante | 29 | 30 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 104 70 | 104 25 |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 164 25 | 164 25 |
| » Medit. | 90 25 | — — |
| Obbl. ferr. | | |
| » 3 % | — — | 72 40 |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Bublo | 214 55 | 214 55 |
| C. Italia | — — | 81 30 |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0|0 |
| Francia | 3 per 0|0 |
| Inghilterra | 3 1|2 0|0 |
| Germania | 5 per 0|0 |
| Austria | 4 per 0|0 |
| Belgio | 3 per 0|0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0|0 |

## Dispacci speciali del " Popolo Romano „

**Genova**, 30, ore 16.10.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 104.70 | Raffinerie | 395.— | Elba | 511.— |
| Id. 3 1/2 % | 103.90 | Ind. Zucc. | 359.— | Savona | 492.— |
| B. d'Italia | 1350.— | Eridania | 1406.— | Carburo | 1347.— |
| Commerc. | 942.— | Zucc. Naz. | 272.— | Molini A. I. | 390.— |
| Cred. Ital. | 622.— | Id. indig. | 337 ex | Semolerie | 460.— |
| Bancaria | 328.— | Id. Rom. | 101.— | Kerka | 492.— |
| B. Roma | 112.— | Lebaudy | 283.— | Imprese | 141.— |
| Meridion. | 830.50 | Terni | 2385.— | Armstrong | 492.— |
| Mediterr. | 464.— | Metallurg | 160.— | Rapid | 214.— |
| Navigazio. | 494.— | Ferriere | 302.— | Itala | 286.— |
| Valsacco | —.— | Officine | —.— | | |

LUIGI PLATTI — Gerente responsabile

# LA TORRE DEL TELEGRAFO

ROMANZO

di ELIA BERTHET

« Noi non siamo più a Parigi, è vero, ma riusciamo ancora a fare e eguire i nostri ordini. Del resto non vedo nessun inconveniente che questo giovanotto possa agire liberamente sotto la sua responsabilità, ricordandogli peraltro che la legge punisce certi eccessi di collera e di violenza. Ciò non impedirà la polizia di mettersi in moto, e vedremo chi arriverà primo alla mèta.

— Io scommetto pel mio campione! disse il direttore generale.

Essendo così tutto sistemato, si invitò il signor R... a condurre l'impiegato dal giudice istruttore, che doveva interrogarlo d'urgenza.

— Addio dunque, signor Fleuriot, disse il direttore generale; conto su di voi, sulla vostra devozione per cancellare la vergogna che ricade sulla nostra amministrazione; ma fintanto che il vostro « libro dei segnali » non sarà in mio potere, io avrò il diritto di sospettare della verità delle vostre parole; abbiatevelo per detto!

— Voi l'avrete, signore, voi l'avrete, ve lo giuro! ripetè Raimondo.

Uscendo dal giudice istruttore, che per ordine superiore, aveva ricevuto la deposizione di Fleuriot, a malgrado dell'ora tarda, il signor R.. disse all'impiegato:

— Ebbene, ragazzo mio, voi non siete malcontento, immagino, d'avermi incontrato oggi? Tutto va a seconda, e il nostro direttore generale, per quanto burbero appaia, si trova ben disposto in vostro favore. Ed ora abbiate la fortuna di consegnargli o fargli consegnare il libro dei segnali di cui si è impadronito quel cavalier d'industria detto Cransac, e Dio sa a cosa potete aspirare... ah! per esempio, io non vorrei essere nei panni di Ducoudray!!! Ma questi è superbo, insolente; nessuno lo rimpiangerà.

XVIII.

**Marcie e contro marcie.**

Rimasto solo, Fleuriot si sentì liberato da un gran peso. Dal giorno che aveva abbandonato il suo posto di Puy-Néré, non era senza inquietudini per aver mancato al suo dovere, e sovente si considerava come un disertore.

Da pochi momenti, invece, la sua posizione era completamente e felicemente cangiata. Il suo colloquio con gli alti funzionari aveva rassicurata la sua coscienza, e rialzato il suo morale; non si trovava più isolato nelle sue idee, e pure ripromettendosi di non invocare nessun intervento estaneo per ottenere ragione completa, si rallegrava pensando che la legittima autorità e il buon diritto erano per lui.

E benchè fosse tardi ricominciò le sue ricerche in città. Egli misurava la strada con passo rapido, guardando tutti con grande attenzione; visitò minutamente tutte le bettole di basso rango, dove di solito si riunivano i marinari, nella speranza che Cransac, famigliarizzato con loro, potesse sedervisi insieme.

Ma capì tosto che il visconte, di cui conosceva gli istinti aristocratici, e i gusti delicati, non avrebbe mai potuto decidersi a passare, fosse pure un'ora, in quegli antri luridi, in una atmosfera asfissiante, e allora visitò i caffè meno repugnanti.

Del resto si tratteneva solo qualche minuto in ciascuno di essi, e dopo aver passato in rivista tutti i presenti, s'affrettava a pagare delle bibite che si era fatto servire, e alle quali sovente non aveva accostate le labbra, e si ritirava quatto quatto.

E in quelle corte stazioni nei luoghi pubblici di Bordeaux potè constatare che la città intiera era sossopra per le frodi avvenute in seguito alla trasmissione dei dispacci telegrafici. Ovunque si occupavano di quest'affare, e, secondo l'uso, se ne esageravano le proporzioni.

Si affermava che i principali banchieri della città erano compromessi, che molti di loro erano già arrestati; si parlava dall'arrivo del direttore generale dei telegrafi, del consiglio che si teneva in quel momento,

Si attribuiva la fortuna di certi grossi speculatori ai recenti abusi scoperti, e ciononostante, cosa strana! non si pronunciava il nome di Colman, come se egli non fosse il finanziere bordelese che si accusasse d'aver preso parte a quelle ignobili e colpevoli manovre.

Perciò Raimondo non dette molta importanza a questi discorsi.

La sua idea fissa era di scoprir Cransac; ma ebbe un bel percorrere caffè ed osterie, non lo vide in nessun luogo, e gli fu forza ritornare al suo, più che modesto alloggio, perchè era stanco morto.

Ma all'indomani fu in piedi all'alba, si vestì in fretta, e discese nella sala dell'albergo per mangiare un boccone prima di mettersi in moto.

In quella sala erano già parecchi marinari e operai del porto che facevano colezione o bevevano il bicchierino mattinale. Fleuriot gettò uno sguardo distratto sulla folla così mista, e ad un tratto rimase immobile: aveva riconosciuto il marinaro marsigliese, che il giorno precedente era arrivato col visconte.

Suo moto istintivo fu di assicurarsi se Cransac era pure nella sala; non vi era, ma il marsigliese, seduto solo a tavola, aveva a lui davanti un posto vuoto. Non poteva quest'uomo aspettare il suo compagno della vigilia?

Fleuriot s'avvicinò e domandò amichevolmente:

— Eh! amico, questo posto è forse preso, o posso occuparlo io?

— « Bagasse! » replicò il marsigliese, che faceva colazione con un tozzo di pane e una aringa salata, prendilo se lo vuoi... Io non aspetto nessuno.

Era quanto Fleuriot voleva sapere, e si mise a tavola in faccia al marinaio. Poi, essendosi avvicinata la taverniera, comandò una colazione tanto buona, quanto lo permetteva la povera cucina del luogo.

*(Continua)*


PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo*: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

Prezzo dell'Associazione
—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 30 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 25

1 2 3 4 5 6 7 8




## Guida del Forestiere

**DOMENICA - Ingresso libero.**

**Musei:** BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
**Id.** CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
**Id.** ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
**Id.** NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 13.
**Id.** ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
**Id.** PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
**Id.** DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
**Id.** TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
**Colosseo:** GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
**Palatino:** PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
**Foro Romano:** v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
**Terme:** DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
**Id.** DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
**Catacombe:** S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
**Id.** DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
**Gallerie:** CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
**Id.** S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
**Id.** NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13.
**Id.** NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
**Id.** BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 13.
**Palazzo Reale:** p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
**Ville:** UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Catacombe:** DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
**Id.** DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

**Ingresso Cent. 50.**

**Catacombe Ebraiche:** v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.



## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7,— | 8.10 | 12.30 | 16,40 | 19, | 21,50 |
| Pisa | 9,— | 8,30 | 14,40 | 20,40 | 21,10 | | |
| Torino | 8, | 8,30 | 14,40 | 20,40 | 21,10 | | |
| Pisa-Milano | 8, | 8,30 | 14,40 | 20,40 | 21,10 | | |
| Foligno-Ancona | 6,10 | | 12. | 17,50 | 22,20 | | |
| Firenze-Milano | | 9, | 9,15 | 14,30 | | 22,50 | |
| Grosseto | | | 16.— | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7,30 | | 11,50 | | 17, | 20, | |
| Tivoli | 7,30 | 9,40 | | 11,50 | 17, | 20, | |
| Civitavecchia | 5,30 | | | | 18,20 | | |
| Frascati | 6,18 | 9,5 | 11,55 | 15,— | 17,20 | 19,25 | |
| Velletri-Terracina | 5,55 | 11,35 | | 17,4 | 20,20 | | |
| Velletri | | | 11,35 | | 20,20 | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6,20 | | 9,30 | 12,35 | 18,5 | | |
| Fiumicino | 5,44 | 8,30 | 16,00 | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17, | | | | |
| Firenze | 10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato. | | | | | | |

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,10 | 9, | 12,50 | 14,13 | 17,55 | 20,5 | 22,40 |
| Pisa | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | 22,10 | 23,35 |
| Torino | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | 22,10 | 23,35 |
| Milano-Pisa | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | 22,10 | 23,35 |
| Ancona-Foligno | 7, | | 11,40 | 14,56 | | 21,15 | |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13,— | | 19,20 | | | 22,35 |
| Grosseto | 8,55 | | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9,55 | 15,50 | | 20,47 | | |
| Tivoli | 8,5 | 9,55 | 15,50 | 17,30 | | 20,47 | |
| Civitavecchia | | | | | | 19,30 | |
| Frascati | 6,48 | 8,39 | 10,59 | 13,52 | 17,40 | 21,20 | 2240f |
| Terracina-Velletri | 8,10 | | | | 20,55 | | |
| Velletri | 8,10 | 10,— | 15,40 | 21,55 | | | |
| Viterbo-Ronciglione | 9,— | 15,5 | 16,24 | 21,28 | | | |
| Fiumicino | 8,55 | | | 16,30 | 20,50 | | |
| Subiaco-Mandela | 9,55 | | | | 20,47 | | |
| Firenze | 17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì. | | | | | | |

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

**Anzio-Nettuno** – Partenze da Roma:
Ore 6.37 – 9.27 – 15.30 – 18.10

**Marino-Albano** – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 – 9.43 festivo – 11.— – 12.25
15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5

**Nettuno-Anzio** – Arrivi a Roma:
Ore 8.10 – 13.30 – 19.37 – 22.20

**Albano-Marino** – Arrivi a Roma:
Ore 7.24 – 8.29 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.55
18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festino.

**TRAMWAI ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,35 | 6,30 | 8,7 | 9,30 | 11,20 | 15,40 | — | 19 | |
| Bagni a. | 6,23 | 7,13 | 8,52 | 10,1 | 12,28 | 16,25 | 17,29 | 19,52 | |
| Tivoli a. | 6,55 | 7,15 | 9,24 | 10,43 | 13,5 | 17,1 | 18,2 | 20,24 | |
| Tivoli p. | 5,45 | 7,17 | 8,25 | 9,45 | 11,4 | 15,45 | 17,39 | 18,21 | 20,39 |
| Bagni p. | 6,23 | 8,13 | 8,5[illegible] | 10,1 | 11,88 | 16,18 | 18,5 | 18,59 | 21,7 |
| Roma a. | 7,34 | 8,56 | 9,45 | 11 | 12,23 | — | 18,48 | 20,10 | 21,56 |

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo




Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wirt